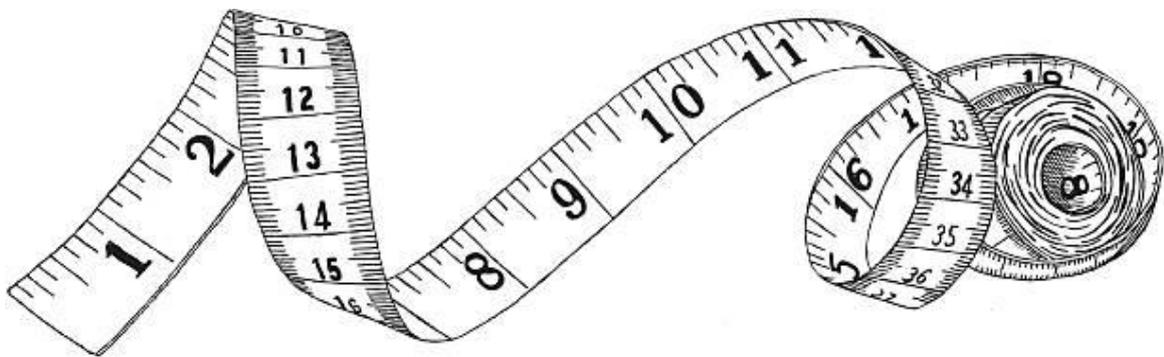




CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
PIANO WELFARE 2024

LA "SARTORIA MELZO"



Servizi spe(sø)ciali su misura

PREMESSA

"Non giudicatemmi dai miei successi, giudicatemmi da quante volte sono caduto e mi sono rialzato".

(Nelson Mandela)

A pochi mesi dalla presentazione del precedente Piano del Welfare dal titolo "Sartoria Melzo 2023", ho il piacere di presentare il nuovo Piano del Welfare 2024.

Il presente documento si configura quindi come un resoconto di ciò che gestisce il Settore e un aggiornamento e allineamento dei dati riferiti al contesto sociale e alle attività svolte, rimanendo all'interno della medesima cornice di riferimento e filosofia di fondo: il welfare generativo.

Cosa intendiamo per welfare generativo? Uno sguardo verso la persona che valorizzi non tanto i successi quanto la forza di rialzarsi dopo una caduta. Uno sguardo rivoluzionario, in quanto mette al centro dell'attenzione la possibilità di cambiamento rispetto alla categorizzazione per stereotipi, il riscatto rispetto ad una reputazione (positiva o negativa) statica, il percorso formativo rispetto alla prestazione.

Secondo tale prospettiva, ciò che conta è valorizzare il senso di responsabilità e il percorso personale che ciascuno deve fare con strumenti confezionati "su misura". In altre parole, il settore dei servizi alla persona del comune di Melzo intende lavorare accanto a ciascun cittadino per accompagnarlo in un percorso di responsabilizzazione crescente nei confronti di se stesso e della comunità di cui è membro, per passare da una logica di "consumo" di un servizio ad una logica di "uso circolare" dello stesso: oggi faccio uso di uno strumento che mi viene offerto perché ne ho bisogno, ma domani, anche grazie a questo, sarò io a poter offrire qualcosa agli altri, in una logica di scambio tra pari.

Il periodo storico che stiamo vivendo ci mette di fronte a delle sfide superabili solo con l'ottimismo che deriva da questa consapevolezza. Il contesto nazionale ed internazionale non sembra essere foriero di tempi facili. Le guerre in corso, le calamità naturali che imperversano (colpendo spesso chi vive in situazioni già precarie), l'abolizione del reddito di cittadinanza a favore dell'assegno di inclusione (che esclude una fascia debole numericamente significativa), l'incertezza sui fondi da poter destinare a persone con disabilità o anziane fragili o alla morosità incolpevole: questo, e molto altro, indurrebbero a pensare che il sistema del welfare rischi di non essere più in grado di rispondere ai crescenti bisogni, soprattutto in tempi rapidi. Ma nell'ottica del welfare generativo è possibile pensare che tutti insieme si possa collaborare per superare anche i momenti più bui.

Per questo però serve ripartire dall'educazione, di grandi e piccini. Ed è proprio questa la grande novità che abbiamo il piacere di presentare in questo Piano del

Welfare 2024: il percorso partecipativo intrapreso per arrivare alla stipula di **Patti Educativi di Comunità** per la nostra città. Come già ho avuto modo di raccontare in diverse occasioni, “**#E’affartuo**” è l’espressione che più si sente pronunciare da tanti operatori dei servizi e da tanti cittadini coinvolti. È affar tuo (e nostro) che Melzo sia più attrattiva, più inclusiva, più produttiva, più pulita, più dinamica, più generativa.

È una questione di prospettiva da cambiare e che sta effettivamente cambiando. Tutti noi dobbiamo sentirci più responsabili e più coinvolti, perché la comunità siamo noi! In particolare, le nuove generazioni sono la vita e il futuro della nostra città: i ragazzi non devono essere considerati dei satelliti che vagano tra scuola, palestra e parchetti nel disinteresse degli adulti o, talvolta, all’opposto, nel soffocamento di una cura malintesa che non li lascia liberi di crescere nell’autonomia e nello spirito critico. Nel percorso condiviso per definire la cornice dei Patti Educativi per la città ce lo siamo ripetuto in tutti i modi possibili: ciascun soggetto che opera con bambini, ragazzi e le rispettive famiglie, deve sentirsi parte di una **comunità educante** che, lavorando in rete, accoglie e affianca ciascuno nell’affrontare le proprie difficoltà e nel perseguire i propri sogni. Se, come affermava Nelson Mandela, "l'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo", allora il mio invito è quello di “attrezzarci” insieme al meglio per contribuire a questo cambiamento!

Ringrazio lo Staff del Settore Servizi alla Persona, le associazioni sportive, sociali e culturali, le scuole, la parrocchia, le tante famiglie, i singoli cittadini che già lavorano in questo senso. La professionalità e la passione che ciascuno, nel proprio ambito, ci mette sono palestra di vita per me e per tutti coloro che “vivono la città” e il territorio della Martesana.

Il mio duplice augurio è che, sempre più numerosi, ci si senta parte di una comunità che cresce e ci si senta liberi di condividere il proprio tempo e le proprie competenze per il “ben-essere” di tutti; e che, in tutta risposta, questo ben-essere coinvolga e travolga ciascuno di noi.

Francesca Moratti
Assessora ai Servizi alla Persona

GLI ASPETTI DEMOGRAFICI DELLA COMUNITA' MELZESE

In questa sezione si vogliono offrire aggiornamenti riguardanti la popolazione residente. Il dato disponibile (fonte ISTAT) è quello aggiornato al 31.08.2023.

Al 31.12.2022 a Melzo erano residenti n. 18.318 persone di cui n. 8832 uomini e n. 9486 donne.

Al 31.08.2023 a Melzo erano residenti n. 18224 persone di cui n. 8780 e n. 9444 donne.

Il grafico confronta e rappresenta l'andamento della popolazione del 2022 e 2023:

MELZO			
Tipo di indicatore demografico		AL 31.12.2022	AL 31.08.2023
popolazione inizio anno	(p)	18503	18318
nati vivi	(p)	113	79
Morti	(p)	242	127
saldo naturale anagrafico	(p)	-129	-48
iscritti in anagrafe da altri comuni	(p)	520	376
cancellati in anagrafe per altri comuni	(p)	601	441
saldo migratorio anagrafico interno	(p)	-81	-65
iscritti in anagrafe dall'estero	(p)	105	79
cancellati in anagrafe per l'estero	(p)	27	15
saldo migratorio anagrafico estero	(p)	78	64
iscritti in anagrafe per altri motivi	(p)	3	5
cancellati in anagrafe per altri motivi	(p)	56	50
saldo anagrafico per altri motivi	(p)	-53	-45
iscritti in anagrafe in totale	(p)	628	460
cancellati in anagrafe in totale	(p)	684	506
saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	(p)	-56	-46
SALDO FINALE DEL PERIODO	(p)	18318	18224

fonte ISTAT al 04.12.23

1. LA PROGETTUALITÀ DELLA “SARTORIA MELZO” QUALE POSSIBILITÀ DI RIDEFINIZIONE BIOGRAFICA

Da diversi anni nei Piani Welfare del Settore Servizi alla Persona viene promosso uno scarto identitario sia della professione del servizio sociale che della progettazione stessa in capo agli assistenti sociali, in netta contrapposizione con il vecchio sistema di welfare assistenziale

Lo scarto che si vuole promuovere è proprio quello di cambiare lo sguardo rispetto al ruolo degli operatori sociali sempre più ingaggiati nell'attivazione della Comunità, nel generare occasioni e opportunità di partecipazione, e nella valorizzazione delle potenzialità e delle competenze dei cittadini.

Attivare la co costruzione di risposte attraverso progettazioni innovative e “su misura” non limitandosi alla gestione di percorsi standardizzati che non aprono alla possibilità di un reale cambiamento e che rischiano di incanalare le richieste in biografie definite; progettazioni che siano realmente in grado di accogliere le istanze della Comunità, questa la metodologia di lavoro della squadra del Settore.

Nella vision del Settore SP vi è la convinzione tenace, di poter essere quell'occasione per progettare la riscrittura della biografia con i cittadini che approdano, per motivazioni diverse, ai Servizi Sociali.

In questa prospettiva il S.S diventa quel luogo laboratoriale dove si promuove tale processo e l'apertura di nuove prospettive di futuro, contrastando la deriva di un unico percorso “segnato”.

Attraverso le progettazioni che il Settore condivide con il rigoglioso tessuto comunitario viene promosso il ruolo rigenerativo della Comunità stessa e dei ruoli formali e non che la costituiscono, capace di fronteggiare ciò che si genera nel/sul territorio.

In questa cornice di valorizzazione del patrimonio di risorse presenti nella nostra città si inseriscono il percorso partecipato dei Patti educativi della Comunità educante promosso con i soggetti del terzo Settore, le istituzioni scolastiche, le associazioni sportive, culturali e sociali, i consultori, il comparto sanitario, ecc.. e la sfida di formalizzare la collaborazione in essere attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione che ne riconosca il valore come snodi strategici della Comunità.

Comunità a cui ciascun soggetto è chiamato a concorrere e dove, contrapponendosi al processo di delega che porta a puntare il dito su ciò che potrebbe essere fatto meglio ma da qualcun altro, ciascuno prende in carico il suo pezzo di responsabilità, innescando un circolo virtuoso in grado di generare opportunità e risposte innovative e flessibili nella convinzione che Melzo è “*affar suo*”.

I PROGETTI PERSONALIZZATI PER LA GESTIONE DELLA FRAGILITÀ ECONOMICA- SOCIALE- LAVORATIVA

I progetti personalizzati per la gestione della fragilità socio economica lavorativa perseguono l'obiettivo di *promuovere una gestione competente dei percorsi di Integrazione Socio – Economico –Lavorativa*.

I progetti con i cittadini Melzese vengono sviluppati affinché ci sia una corresponsabilità tra cittadino e Servizio Sociale che permette la messa in campo di strategie e azioni che promuovono interventi a contrasto della povertà, mirano al sostegno delle famiglie e dei singoli cittadini che si trovano in una situazione di fragilità socio economica, lavorativa, abitativa o culturale. Negli anni gli operatori sociali si sono dotati di strumenti per l'analisi delle competenze del cittadino che mostrano una fotografia di quanto, nelle diverse aree legate alla fragilità, la persona sia in grado di attivare il proprio bagaglio di sapere e dove, invece, necessita di un supporto per accrescere le sue competenze.

Durante l'accoglienza dei cittadini attraverso il Segretariato Sociale, gestito sia dalle assistenti sociali che dallo staff amministrativo SP, il cittadino può formulare la sua richiesta e ricevere un orientamento. Attraverso il supporto dell'Assistente Sociale il cittadino può co – costruire un progetto personalizzato che abbia come scopo la focalizzazione della reale esigenza non sempre coincidente con la richiesta per cui è avvenuto l'accesso al Servizio. L'operatore sociale attraverso gli strumenti a sua disposizione individua con il cittadino un obiettivo di lavoro che possa portare ad un cambiamento della condizione iniziale della persona richiedente. Il progetto personalizzato verrà sottoscritto dal cittadino e dagli operatori che a diverso titolo concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo definito. Ogni progetto ha delle specifiche strategie e delle azioni operative che permettono di individuare una traiettoria che ha come esito principale un cambio di prospettiva affinché la sua "carriera biografica", intesa come agire coerente e coincidente con lo stato di difficoltà stesso, si possa tramutare in biografia, ovvero in possibilità.

Per contrastare la povertà e la fragilità socio – economico – lavorativa, il servizio sociale ha a disposizione diverse strategie, nello specifico:

- I sostegni economici comunali
- I progetti lavorativi
- I progetti di Housing sociali
- Tirocini risocializzanti
- Corsi di Alfabetizzazione della lingua italiana



I SOSTEGNI ECONOMICI COMUNALI

Negli ultimi anni gli interventi economici a sostegno del reddito dei soggetti fragili beneficiano di fonti di finanziamento diversificate fra misure ministeriali (Es. Reddito di Cittadinanza), regionali e comunali. Era dunque un intervento in extrema ratio finalizzato al sostegno delle famiglie e/o dei singoli cittadini in situazione di fragilità, attivato solo se non era possibile accedere ad altre misure a supporto della condizione di vulnerabilità socio-economica.

Con la nuova normativa nazionale vi sono stati degli importanti cambiamenti nello scenario legato alle politiche a contrasto della povertà primo fra tutti la revisione della misura *Reddito di Cittadinanza*. La stessa in applicazione della legge di Bilancio ha visto un'iniziale sospensione per alcuni cittadini, in carico al Centro per l'impiego, a partire da fine luglio 2023 e cesserà con il 31 dicembre 2023.

Il Servizio Sociale, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano dell'Ambito 5, è riuscito a gestire le innumerevoli richieste pervenute dai cittadini che si sono visti sospendere da un giorno con l'altro la misura, e si sono recati in Comune in cerca di aiuto e chiarimenti. A gennaio 2024 il Reddito di Cittadinanza verrà sostituito dall'Assegno di Inclusione, misura che potrà essere percepita solo da alcune fasce di popolazione previste dalla nuova normativa: nuclei con figli minori, nuclei con un membro con certificazione di disabilità o con età superiore ai 60 anni.

I cittadini che non saranno in possesso di questi requisiti e non rientreranno in queste categorie saranno esclusi dalla misura, fatto salvo coloro che possiedono i

requisiti lavorativi per cui sono stati già indirizzati a presentare domanda sul portale INPS Supporto per la Formazione e per il Lavoro.

Ci si anticipa che, stante una forbice così ristretta di beneficiari, i cittadini che si trovano in una condizione di fragilità e vulnerabilità economica e che perderanno l'accesso alla misura, faranno richiesta di aiuto ai S.S innalzando il numero di richieste di sostegno economico al Comune.

Come noto, i contributi economici vengono inseriti all'interno di Progetti Personalizzati costruiti tra il Servizio Sociale e il cittadino in un'ottica di corresponsabilità e vengono utilizzati come strategie per il superamento della situazione di fragilità economica che viene sempre inserita in un obiettivo macro di cambiamento possibile disincentivando la passività dell'assistenzialismo. L'assistente sociale rileva le esigenze, promuove l'attivazione della comunità e della rete di soggetti che potrebbero concorrere alla predisposizione del progetto personalizzato, intercetta misure e possibilità ulteriori, tutti elementi che concorrono al progetto individuale. Attraverso questo percorso si arriva alla sottoscrizione di un "patto" di corresponsabilità dove ogni soggetto concorre alla realizzazione del progetto personalizzato e al perseguimento degli obiettivi che sono stati definiti.

TIPOLOGIA INTERVENTO ECONOMICO	N. FRUITORI nel 2023
ASSEGNO DI MATERNITÀ	n. 24
CONTRIBUTI ECONOMICI	n. 35
C.R.E./ATTIVITA ESTIVE	n. 3
PASTI GRATUITI	n. 15
MISURA B2	n. 27

Capitoli di riferimento – spesa 2023:

Cap. 69901 Assistenza Economica	€ 17.080,00
Cap. 42103 Progetti di Housing Sociale - Contributi	€ 28.000,00

I PROGETTI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

I progetti di Inserimento Lavorativo sono attivati all'interno della più ampia progettualità del cittadino e quando si ravvisa un'esigenza di ricollocazione della persona nel ruolo di "lavoratore". Il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) è un servizio a gestione associata dell'Ambito Territoriale 5 di Melzo, affidato a seguito di gara ad evidenza pubblica ad AFOL (Agenzia Formazione Orientamento Lavoro), è rivolto a persone in possesso di invalidità e a persone con fragilità personali/sociali che hanno

difficoltà nel collocarsi nel mondo del lavoro. Si formula come un servizio volto a favorire l'integrazione sociale e lavorativa delle fasce di adulti in difficoltà attraverso interventi finalizzati all'integrazione sociale e lavorativa. Fornisce inoltre ai beneficiari l'opportunità di essere coinvolti ed inseriti in una rete di rapporti e relazioni interpersonali, utili allo sviluppo e rafforzamento dell'identità personale e professionale e a un collocamento stabile.

I cittadini del Comune di Melzo possono accedervi a seguito di colloquio con assistente sociale, momento dedicato dove viene compilato in maniera congiunto uno strumento chiamato preassessment. Questo strumento è stato costruito insieme ad AFOL per permettere di raccogliere le informazioni della persona e della sua famiglia, attraverso le parole e il racconto del cittadino, utili alla costruzione di una progettualità condivisa. Congiuntamente al Preassessment, la persona compila un questionario chiamato *bilancio di competenze* dove vengono evidenziate più aree di interesse e attraverso cui vengono rilevate le competenze da potenziare e su cui lavorare con il cittadino per la gestione delle criticità emerse. Melzo ha a disposizione n. 10 postazioni annue per progetti di tirocinio/formazione al lavoro.

Si rimanda al paragrafo dell'ambito territoriale 5 per approfondimenti circa la UdO SIL – Servizi Inserimenti lavorativi

TIROCINI RISOCIALIZZANTI

I tirocini risocializzanti a favore di soggetti con fragilità psichica vengono attivati in collaborazione con il CPS di Gorgonzola. Questa strategia ha il fine di coinvolgere i cittadini con fragilità psichiatriche a partecipare attivamente alla vita della comunità attraverso dei percorsi protetti che incentivano e sviluppano le loro autonomie e competenze.

Nell'anno 2023 sono stati seguiti 5 tirocini risocializzanti di cui uno in collaborazione con una comunità psichiatrica oltre al CPS.

Capitoli di riferimento – spesa 2023

Cap. 710.01 Contributi situazioni di sofferenza psichica € 15.000,00

I PROGETTI DI HOUSING SOCIALE

Nelle situazioni di emergenza abitativa dovuta a sfratti o ad altri gravi motivi di fragilità, qualora non si riesca ad intervenire con altre azioni, è valutabile la possibilità accoglienza temporanea in Housing Sociale.

Questa linea d'intervento offre una risposta educativa, abitativa e lavorativa volta al raggiungimento di un'autonomia personale.

Sul territorio di Melzo la Fondazione Tuendelee e la Fondazione Somaschi gestiscono alloggi nella rete dell'housing sociale e offrono supporti educativi modellati sui progetti personalizzati dei cittadini. Per diverse esigenze o per saturazione dei posti disponibili, il Servizio Sociale può individuare altri partner gestori di alloggi housing.

Nello specifico Fondazioni Somaschi gestisce, senza costi per il Comune di Melzo in cambio di due posti letto a disposizione della Fondazione, la coabitazione solidale *Casa Alda* di via s. Antonio 4.

Al Comune sono imputate le spese per le utenze, la manutenzione degli impianti e manutenzione straordinaria dei locali.

Casa Alda è destinata all'accoglienza di uomini adulti che, al termine di un percorso comunitario volto all'acquisizione dell'autonomia, necessitano ancora di un sistema di protezione sociale leggero.

Con la calamità naturale avvenuta a luglio 2023, i Servizi Sociali del Comune di Melzo si sono trovati a fronteggiare l'emergenza abitativa legata all'ondata di maltempo che ha investito la città provocando lo sfollamento di alcune famiglie a causa dell'inagibilità delle loro case.

Il Servizio Sociale ha provveduto alla collocazione temporanea dei cittadini, costruendo poi con ciascun nucleo soluzioni abitative stabili.

Per molti di loro si è riusciti ad attivare forme di aiuto cittadino, di parenti e conoscenti che hanno portato all'individuazione di possibilità di accoglienza in autonomia. Solo per un nucleo familiare è stato necessario garantire la prosecuzione di un housing sociale. L'esperienza data dall'urgenza maltempo, ha portato nuovamente alla luce il tema degli affitti e della fatica nel reperire alloggi sostenibili per i soggetti privi di "garanzie e certezze economiche".

Dati gli scenari di fragilità abitativa in aumento, anche in considerazione della ripresa degli sfratti, e viste le criticità dettate da un aumento dei costi dell'affitto, dall'irreperibilità di alloggi in locazione sul libero mercato, dalla riduzione delle misure contrasto della povertà (es. Reddito di Cittadinanza), ci si anticipa che nel 2024 il Comune registrerà un aumento delle richieste di aiuto per il reperimento di soluzioni abitative, per il sostegno al canone di locazione e/o collocazione in regime di housing.

ADULTI SOLI INSERITI IN CASA ALDA E CASA DI ANDREA	N. 15
FAMIGLIE INSERITI IN TUENDELEE	N. 4 (12 persone)
FAMIGLIA ACCOLTA IN HOUSING SOMASCHI	N.1 (5 persone)
SISTEMAZIONE EMERGENZA MALTEMPO	N. 7 persone

Capitoli di riferimento – spesa anno 2023

Cap. 68802 Adulti in situazione di emergenza straordinaria	€ 87.000,00
Cap. 42104 Progetti di housing sociale- servizio	€ 27.850,00
Cap. 68804 Adulti in situazione emergenza straordinaria - avanzo amministrazione	€ 5.200,00

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA

La finalità dei corsi di alfabetizzazione della lingua italiana è quella di far fronte alla difficoltà concreta di comunicazione e comprensione della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri residenti o domiciliati a Melzo con lo scopo di favorire l'integrazione degli stessi.

L'Amministrazione Comunale al fine di generare coesione e socializzazione collabora con la Parrocchia di SS Alessandro e Margherita affinché vengano proposti dei corsi gratuiti in diverse fasce orarie ai cittadini Melzesi.

La sede dei corsi di Italiano per stranieri è presso la parrocchia del Sacro Cuore.

Gli iscritti al corso concluso a maggio 2023 sono stati n. 205.

Data l'alta richiesta registrata sono stati garantite 9 classi nel corso diurno e 5 nel corso serale.

Gli insegnanti hanno svolto su base volontaria e totalmente gratuita la loro attività. Sono stati complessivamente 32 a cui si aggiungono n. 34 collaboratori includendo Direzione, Segreteria e Attività ausiliarie.

Per fronteggiare il notevole aumento di iscrizioni rispetto agli anni scorsi, sono stati ingaggiati un numero maggiore di nuovi insegnanti che hanno consentito di assorbire la richiesta garantendo questo importante servizio, strategico nel favorire l'accoglienza sul nostro territorio di persone provenienti da altri paesi. Attraverso il corso vengono non solo offerte nozioni per l'apprendimento della lingua italiana ma anche un orientamento a tutti i servizi presenti in Città.

Capitolo di riferimento

Cap. 72501 CONTRIB./ACCORDO ENTI o ASSOCIAZ.	€ 5.000,00
--	------------

2. I PROGETTI PERSONALIZZATI PER LA GESTIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI RIVOLTI A MINORI E FAMIGLIE

Per quanto riguarda i servizi a supporto delle famiglie e dei minori il Nucleo Operativo Percorsi Educativi ha proseguito la propria attività attraverso le sue Unità di Offerta (UdO): UdO Minori e Famiglie, UdO Itinera#èaffartuo, Area8 community space, attraverso cui sono state implementate e/o approntate progettazioni innovative e sperimentali nella direzione di assolvere alle esigenze rilevate direttamente attraverso il lavoro con la Comunità.

Strategia elettiva delle UdO afferenti al N.O Percorsi Educativi e, in generale, del settore SP è infatti costituita dallo snodo dello Staff di Comunità a cui sono chiamati i soggetti territoriali, e in cui si promuove la ricomposizione di una lettura condivisa delle diverse esigenze al fine di coprogettare e coprogrammare gli interventi a favore della cittadinanza.

Attraverso lo staff, proseguono i lavori per la definizione dei patti educativi tra tutta la Comunità educante operante sul nostro Comune. Si tratta di una sfida importante che non si limita alla mera sottoscrizione di un documento che recepisce la collaborazione già in essere tra Servizi Comunali e soggetti territoriali, ma vuole attivare una reale corresponsabilità e una collocazione come “squadra Melzo” tra tutti coloro che a vario titolo intercettano il target minori.



Capitoli di riferimento – spesa 2023:

Cap. 62202 Minori-famiglia/Tutela sociale, giuridica	€ 105.779,00
Cap. 68401 Servizi Per Handicap A Sostegno Famiglia	€ 365.306,87
Cap. 62801 Interventi per minori alternativi alla famiglia	€ 264.500,00

L'UNITÀ D'OFFERTA MINORI E FAMIGLIA (MI.FA)

A questa Unità d'offerta fanno capo tutti gli interventi volti a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza dei minori e l'esercizio delle possibilità correlate, diretti a contrastare l'insorgere di potenziali carriere biografiche caratterizzate dall'applicazione di etichette (quali "deviante", "disabile", "delinquente" ecc..).

Questa prospettiva riserva un ruolo centrale alle famiglie che partecipano attivamente al processo di cambiamento che le vede protagoniste ed alle realtà del territorio che diventano soggetti strategici e proattivi per la coprogettazione degli interventi educativi. Tale modalità di lavoro infatti promuove la gestione competente da parte dei diversi soggetti presenti nel territorio delle criticità che si anticipa possono coinvolgere il cittadino minorenni in quanto tale.

L'UdO MiFa ha inaugurato da diversi anni una gestione del target "Minori" assumendo come base una prospettiva di responsabilità condivisa.

La scelta strategica è la costante implementazione del lavoro di squadra tra tutti i ruoli, sia interni al servizio che esterni che possono favorire un percorso biografico dei minori adeguato alle loro esigenze.

Alla data del 30 Novembre 2023 sono attivi n.104 progetti, di cui n.23 per interventi di tutela sociale e n. 81 per interventi di tutela giuridica. Di questi 16 sono situazioni in carico al Tribunale Ordinario, 65 in carico al Tribunale dei Minori.

Si offrono qui ulteriori dati circa le caratteristiche del target in carico: 29 minori sono affidati all'Ente, 11 minori sono coinvolti in procedimenti penali minorili (DPR 448/88), 5 minori sono in affidamento eterofamiliare, 12 minori sono inseriti in comunità per minori (di cui 1 collocamento è stato disposto in estrema urgenza nel mese di novembre dalla Procura per i Minorenni a seguito di attivazione dell'art. 403 da parte delle Forze dell'ordine)

In questa UdO afferiscono quattro linee di intervento: 2 nel contesto scolastico e 2 che agiscono nei contesti territoriali.

Le due linee d'intervento che operano all'interno del contesto scolastico sono:

- Free PASS, (Promozione di Azioni per il Successo Scolastico) uno sportello di consulenza e supporto gestito da psicologi, rivolto a genitori, insegnanti e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado. Nell'anno scolastico 2022-2023 sono stati effettuati 85 colloqui con gli insegnanti, 95

colloqui con i genitori, 35 colloqui con gli studenti, 27 incontri di rete territoriale, 18 incontri coi referenti scolastici e 19 osservazioni in classe. In Ungaretti sono stati fatti inoltre 5 incontri di formazione per i genitori e 4 incontri di formazione per gli insegnanti

- Interventi educativi rivolti ad alunni con certificazione di disabilità. Nell'anno scolastico 2023-24 sono stati attivati n. 98 progetti a favore di minori inseriti nei diversi ordini di scuola. Si da evidenza che negli ultimi anni le richieste per AES, ovvero di intervento da parte dell'educatore fornito dal Comune, riguardano anche gli alunni con disabilità sensoriale a cui erano tradizionalmente attribuiti gli Assistenti alla comunicazione, la cui competenza è normativamente attribuita a Regione Lombardia.

Le due linee di intervento che operano sul territorio sono:

- La consulenza sociale e psicologica ai nuclei familiari ed ai ruoli della comunità coinvolti nella gestione di situazioni critiche. In contrasto all'idea che i percorsi di consulenza sociale e psicologica siano rivolti solo a quei nuclei per cui è già in corso un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o si trovano comunque in una situazione di "allarme sociale", tale linea di intervento viene attivata laddove si intercettino genitori/minori in difficoltà nella gestione del percorso di crescita di un minore, agendo così un intervento in anticipazione e quindi di promozione di competenze di gestione del minore come cittadino. Considerando l'intero assetto interattivo in cui i minori e le famiglie sono inseriti, la comunità intera diventa per tale linea un interlocutore fondamentale con cui costruire "reti protettive" che offrono occasioni (relazionali e esperienziali) utili a sviluppare una biografia "in salute" del minore.
- Gli interventi educativi territoriali attuati attraverso la prossimità di un facilitatore che promuove lo sviluppo di cittadinanza attiva e l'inserimento in contesti per implementare le competenze dei minori e delle famiglie.

In linea generale, trasversalmente alle linee di intervento, tutti gli snodi dei diversi contesti di vita del minore (famiglia, scuola, territorio, agenzie educative ecc.) sono chiamati ad essere facilitatori di cambiamento di situazioni critiche al fine di contrastare processi di etichettamento e allarme sociale.

Compito e mandato delle UdO , per scelta strategica all'interno del modello di welfare generativo, è quindi quello di sollecitare e governare il contributo di tutta la Comunità verso obiettivi comuni di protezione e sviluppo sociale, mantenendo attivo un rapporto di costante coprogettazione che ricompona interventi e risorse gestite sia a livello comunale che da altri Enti e istituzioni.

L'UNITÀ D'OFFERTA ITINERA#ÈAFFARTUO

All'interno dell'appalto che il Settore SP cogestisce con il Settore SC - Servizi al Cittadino - per la gestione dei servizi scolastici e a favore della cittadinanza, si colloca la vision di Itinera#èaffartuo e le relative linee di intervento.

Itinera propone un metodo di lavoro, trasversale alle diverse linee operative, che permette di trasformare le esperienze di prossimità in nuove competenze per la comunità. Da quindi modo di agire su tutte quelle prassi che consentono di intervenire sulle interazioni e di governarne tutto ciò che emerge dalle interazioni stesse per andare verso la definizione di obiettivi espliciti e condivisi (la casualità diventa quindi oggetto di lavoro e opportunità di cambiamento come è stato per la gestione della pandemia che ha offerto occasioni di prossimità e coesione).

Itinera si configura come modello di partecipazione attiva della cittadinanza, attraverso la sollecitazione di più livelli:

- attiva quotidianamente un piano di promozione, aggancio e valutazione del potenziale di competenze del singolo cittadino/volontario;
- supporta la collocazione dei diversi ruoli (istituzionali e non) relativamente al perseguimento dell'obiettivo condiviso;
- facilita l'emergere di nuovi modi di risolvere problemi noti o richiamare l'attenzione su questioni finora trascurate.

Di seguito le linee progettuali attivate e portate avanti dalla squadra del Settore/Assessorato SP in collaborazione con gli assessorati alle Attività Culturali, Eventi, Sport e Tempo libero e alle Attività Educative, individuate attraverso un lavoro di ricognizione partecipato con la Comunità:

- ✓ Linea sport - Obiettivo: *Fare emergere il valore sociale della pratica sportiva, riflettere sul rapporto educazione/famiglia/sport nell'ottica di sviluppare una maggiore corresponsabilità ed efficace sinergia.* Attraverso dei questionari somministrati alle associazioni e alle famiglie è stato possibile raccogliere elementi utili su cui fondare le future traiettorie di lavoro;
- ✓ Linea 0-6 – Obiettivo: *Consolidare competenze di squadra territoriale nella rilevazione e orientamento famiglie nei primi 1000 giorni.*
 - Staff territoriale Servizi educativi 0-3 anni a cui partecipano tutti i nidi, privati e pubblici, del territorio volto alla creazione di un sistema integrato dei servizi 0-3, in continuità e coerenza con quanto promosso dal nostro Ambito territoriale relativamente all'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale e del Comitato locale 0 – 6 anni in linea con quanto previsto dalla vigente DGR 6397 del 23.05.2022.

- Staff territoriale di comunità con i soggetti che si occupano del target 0-3 a cui partecipano CAV, Consultorio ASST, Consultorio decanale Martini, Tuendelee.
- ✓ Linea cittadinanza – Obiettivo: *Promuovere percorsi di partecipazione civica dei ragazzi alle attività del territorio per trasmettere l'interesse alla vita pubblica locale.*
 - Esercitare lo strumento del Bilancio Partecipativo Junior come strategia per promuovere percorsi di coinvolgimento duraturi, reiterati e strutturati in cui i giovani cittadini svolgono un ruolo attivo nella costruzione delle decisioni pubbliche.
 - Animare l'immaginario della città raccogliendo le voci delle diverse generazioni sulla città vista da noi. Come l'individuale diventa collettivo nella costruzione dei luoghi di vita.
- ✓ Linea successo formativo - Obiettivo: *promuovere lo sviluppo di competenze dei ragazzi nella gestione del loro ruolo di studente andando a contrastare i processi che portano alla dispersione scolastica.*
 - Tutoring - Percorso in collaborazione con i ruoli referenti dell'IC Mascagni. Partecipazione attiva durante le settimane dei recuperi in supporto all'insegnante e agli alunni nel recupero di competenze didattiche utili al loro percorso scolastico
 - Orientamento - Progetto Itinera - RETI e MIFA collaborano con le scuole di ogni genere a grado nella costruzione di azioni a supporto della scelta nel passaggio tra i vari gradi scolastici: attività rivolte agli alunni delle tre classi della scuola secondaria di primo grado e alle famiglie; serate e spazi individuali per le famiglie; il Salone delle scuole secondarie di secondo grado dedicato ai ragazzi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie.
 - Spazio Compiti - Spazio Compiti ha riaperto lo scorso 17 ottobre nei locali, di proprietà comunale, siti in via Invernizzi 5, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 16.00 per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e dalle 16.30 alle 18.30 per i ragazzi della scuola primaria. Ad oggi risultano iscritti 62 alunni della scuola primaria (con 18 in lista d'attesa) e 38 alunni della scuola secondaria di primo grado. Ogni gruppo è composto 20/22 ragazzi che vengono coadiuvati da 3 educatori e 6 volontari.

- Help Desk: ha riaperto lo scorso 27 ottobre tutti i venerdì dalle 16.30 alle 18.30 presso lo spazio di via Invernizzi. È uno spazio informativo, orientativo e di accompagnamento gratuito rivolto alle famiglie con minori 3-15 anni. Sempre nell'ottica di una attivazione della Comunità verso la comunità stessa, "cittadini per i cittadini", è gestito da genitori volontari, coadiuvati da un operatore di Itinera. Help desk ha il duplice obiettivo di supportare i genitori in alcune incombenze burocratiche legate alla vita scolastica dei figli (Es: iscrizioni al nuovo anno scolastico di ogni ordine e grado, accesso e l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la dote sport e dote scuola, pagamento dei servizi scolastici tramite PagoPA) e aumentare le competenze di altri genitori che a loro volta possano poi diventare tutor/supporti di altri. Questo favorisce la creazione di rete tra famiglie melzesi e l'inclusione di genitori provenienti da altri Paesi che si sono resi disponibili come interpreti in varie lingue.

AREA 8 COMMUNITY SPACE

Oltre alle Unità D'offerta del Nucleo Operativo Percorsi educativi, fino a qui presentate, strategica risulta essere l'hub Area8 – Community Space.

Area8 si configura come "spazio per la comunità" rivolto alla comunità melzese nella sua interezza: progetti, associazioni, imprese, cittadini in forma singola o gruppo informale.

Può essere utilizzata da diversi soggetti a seconda dell'obiettivo e della richiesta.

Il servizio è pertanto a disposizione:

- dei progetti degli uffici comunali per la realizzazione di attività interne (riunioni) o attività rivolte a minori, giovani e genitori a titolo gratuito;
- di realtà associative e altre realtà territoriali (es: istituti superiori) attraverso l'utilizzo del sistema dei "patti di collaborazione" dove si prevede una restituzione sociale (monitorata attraverso la figura del responsabile di struttura), con un taglio di promozione della coesione sociale: "Cittadini per cittadini";
- di singoli cittadini per attività, eventi privati tramite riconoscimento di un forfait economico per l'utilizzo. Tale opportunità di utilizzo sarà vincolata all'andamento della pandemia e alle norme ad essa collegate.

Per la gestione delle richieste e per la promozione di un valore sociale della struttura la governance è garantita attraverso un comitato tecnico gestionale composto da rappresentanti politici, ruolo comunale e dal referente di struttura. Tale gruppo è coadiuvato da uno staff di gestione composto da un ruolo comunale e dal referente di progetto. A chiamata potranno essere coinvolti altri soggetti significativi tra quelli che fruiscono della struttura in modo continuativo. L'obiettivo è rendere fruibile lo spazio affinché divenga hub di cittadinanza attiva e di sperimentazione di azioni di

sussidiarietà orizzontale con ricaduta sul territorio melzese attraverso azioni specifiche di promozione e ingaggio della comunità.

Al 30 novembre 2023 sono state attivate:

- 12 richieste da privati
- 11 patti di collaborazione stipulati con associazioni locali

Inoltre, lo spazio è utilizzato, come previsto dal regolamento per attività di formazione e/o riunioni e attività di back office, dalle UdO comunali e di ambito.

ALTRE LINEE DI SVILUPPO E PROGETTAZIONI INNOVATIVE

COACH DI CLASSE - questa progettazione viene attivata in alcune classi della scuola secondaria, sia di primo che di secondo grado, dove si sono rilevate forti criticità nella gestione delle stesse con l'obiettivo di generare un cambiamento: da un gruppo classe, sommatoria di individui, ad una squadra. Squadra che condivide sia obiettivi individuali (successo formativo di ciascuno membro) che di classe (minore dispersione scolastica, diminuzione di comportamenti di difficile gestione all'interno della classe e di conseguenza minore utilizzo della misura della "sospensione",...) allenandosi sulla modalità di gestione delle interazioni agite all'interno del gruppo attraverso la figura di un "coach". In questo progetto si è deciso di avvalersi delle competenze di un allenatore di rugby, sport che offre la possibilità di gestire e sviluppare competenze utilizzabili e sfruttabili nella vita di tutti i giorni. Il lavoro del coach si concretizza sia praticamente nell'ora di motoria sia riprendendo alcuni concetti in classe attraverso la teoria. Strategia elettiva individuata è quella di coinvolgere quanti più insegnanti possibili nel lavoro al fine di co-costruire e condividere alcune strategie di gestione delle interazioni all'interno della classe messe a punto insieme al coach.

PROGETTO SA(n)AZIONI, LA COMUNITA' UN NON LUOGO A PROCEDERE - è un progetto innovativo che lega il lavoro delle scuole a quello del Servizio Sociale e a quello di altre agenzie educanti del territorio. L'idea è quella di suddividere la responsabilità della gestione del percorso dell'alunno coprogettando insieme le giornate di sospensione assegnate ad alcuni alunni nell'ottica di generare possibilità ed occasioni nel percorso biografico dei ragazzi coinvolti, abbandonando il concetto punitivo che caratterizza, da sempre, questa misura scolastica.

BILANCIO PARTECIPATIVO JUNIOR - il Settore SP è stato ingaggiato per sostenere e promuovere la proposta relativa ai ragazzi, novità di quest'anno in capo all'assessorato alle Attività Culturali, Eventi, Sport e Tempo libero. Gli operatori dell'UdO Itinera#èaffartuo insieme al gruppo di lavoro hanno cercato di individuare strategie comunicative e di coinvolgimento della fascia d'età individuata così da favorire e sostenere la partecipazione anche attraverso il coinvolgimento delle realtà territoriali educative.

#E'AFFARTUO+AROUND YOUR CITY - Durante la scorsa estate all'interno della linea "cittadinanza attiva" è stata attivata una proposta rivolta ai ragazzi della fascia 10-14 anni con base operativa presso il Parco Mascagni. Una sorta di "Palestra di cittadinanza" in cui allenarsi ad esprimere concretamente la partecipazione alla vita di comunità, con attività laboratoriali e attività ludico espressive. Partendo dai luoghi del cuore di ciascuno dei partecipanti ci si è spostati su tutto il territorio cittadino per trovare e conoscere i luoghi di tutti, alla scoperta di luoghi non sempre conosciuti a tutti i ragazzi partecipanti, condividendo con il gruppo diversi momenti della giornata (pranzi, biciclettate, giochi,...) e avendo la possibilità di mettere a disposizione il proprio tempo a favore di esigenze locali come successo nella collaborazione con Tuendelee per la realizzazione del murales presso la loro sede.

TRAP THERAPY: Grazie al finanziamento di Regione Lombardia nell'ambito del bando "GIOVANI SMART – SportMusicaARTE 2022" il progetto denominato "Trap Therapy passioni e talenti che aiutano a crescere" è potuto proseguire concretizzandosi sempre più. Il finanziamento del progetto è cessato lo scorso 30 settembre 2023. In fase di studio la ricerca di possibilità di finanziamenti e/o di sponsorizzazioni.

3. I PROGETTI PERSONALIZZATI PER LA GESTIONE DELLE AUTONOMIE PERSONALI

Per Autonomie Personali si intende: *ciò che attiene alla cura della persona intesa in termini biologici (igiene personale, cure sanitarie) ed in termini ambientali (cura dell'ambiente di vita) unita alla possibilità di fruizione di servizi e occasioni di socialità (in contesti non tipizzanti).*



SERVIZI DI PROSSIMITA' DOMICILIARE

Tra i servizi di prossimità utili a promuovere azioni a sostegno alla domiciliarità dei soggetti fragili e con ridotte autonomie personali, nonché alleggerire il carico di cura dei caregiver vengono annoverati:

- il servizio di assistenza domiciliare e teleassistenza (erogati attraverso la UdO SID meglio spiegata nella parte dell'ambito)
- servizio pasti a domicilio
- il servizio trasporto persone fragili

Per il servizio di assistenza domiciliare e teleassistenza si rimanda alla descrizione della UdO dell'ambito territoriale 5: S.I.D – Servizi Integrativi della Domiciliarità.

Il servizio pasti viene erogato sul territorio di Melzo dal lunedì al sabato nella fascia del pranzo e permette a chi ne fa richiesta di beneficiare di un pasto preparato e servito in monoporzioni. La maggior richiesta del servizio pasti arriva dalla

popolazione anziana in grado di beneficiare di servizi di prossimità che diventano strategie per garantire una vita autonoma e per il prosieguo della permanenza presso il proprio domicilio.

Il servizio trasporti è dedicato alle esigenze della cittadinanza più fragile e viene gestito dal Comune di Melzo in collaborazione con i volontari dell'associazione GVAM (Gruppo Volontari Anziani Melzesi)

L'art.1 del regolamento per il servizio trasporto cita: *“Il servizio trasporto è servizio comunale che si rivolge a tutti i residenti disabili/anziani di Melzo a cui è stato riconosciuto uno stato invalidante o che si trovano in una condizione di fragilità...”*.

Principalmente il servizio trasporti facilita i cittadini nel raggiungimento dei centri o delle scuole del circondario e fornisce un valido supporto per i malati che devono recarsi negli ospedali di zona per visite o cicli di terapie e che hanno ancora delle discrete autonomie. Il servizio è a pagamento e prevede un costo in base ai km di distanza dalla meta da raggiungere.

Il servizio favorisce infine l'accompagnamento ai servizi sanitari specifici come, ad esempio, il CPS di Gorgonzola.

Dati al 31.10.2023:

SERVIZIO PASTI AL DOMICILIO	n. 29 cittadini
PASTI DISTRIBUITI NELL'ANNO 2023	n. 2.818
SERVIZIO PASTI CONSUMATI AL CPA	n. 6 cittadini
SERVIZIO PASTI CON RITIRO AL CPA	n. 7 cittadini
SERVIZIO TRASPORTO	n. 96 cittadini coinvolti
VIAGGI A.R.	n. 3525
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	n. 48 cittadini fruitori
ORE DI SERVIZIO EROGATE	n. 4.035

Capitoli di riferimento – spesa 2023

Cap. 72501 Contributi/Accordo Enti O Associazioni	€ 4.200,00
Cap. 68403 Servizio Trasporto Disabili	€ 56.160,00
Cap. 76201 Quota Finanziamento Ufficio Di Piano	€ 50.109,27
Cap. 68401 Serv. per h sost. Famiglia	€ 15.160,00

INTEGRAZIONE RETTE RESIDENZIALI PER ANZIANI

I progetti residenziali sono realizzati attraverso l'inserimento in strutture che assicurano un'assistenza 24/24 h, per cittadini le cui condizioni di salute non permettono più la gestione al domicilio o per cittadini che risultano privi di figure di riferimento o che comunque non sono più in grado (per anzianità o per salute) di permanere nella propria casa. Tali strutture si contraddistinguono per i differenti livelli di protezione che vanno ad assolvere alle specifiche esigenze di cura e assistenza di ogni singolo cittadino per cui è stato definito e condiviso con la rete familiare di riferimento l'esigenza di garantire il percorso residenziale. Dati gli aumenti delle rette legati all'indice ISTAT, che già nel corso di quest'anno molte strutture RSA hanno applicato nella quota giornaliera, ci si anticipa per il 2024 un maggiore impegno economico da parte del bilancio comunale nella copertura delle rette già in carico al Servizio Sociale.

Inoltre, si osserva a livello demografico una implementazione di nuclei monoparentali privi di una rete familiare di supporto che determina l'impossibilità di permanenza al proprio domicilio soprattutto quando subentrano patologie gravi di tipo cognitivo quali Alzheimer e decadimenti cognitivi. Il servizio sociale è sempre più ingaggiato nella presa in carico globale di questo tipo di fragilità non solo dal punto di vista economico ma anche rispetto alla tutela dell'anziano. A riscontro di tale rilevazione, nel corso del 2023 sono aumentate per questa tipologia di target anche le nomine di Amministrazione di Sostegno in capo al Comune.

Per quanto riguarda la cittadinanza anziana, in prevalenza, i familiari di riferimento si rivolgono al servizio sociale per un orientamento sulle strutture RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) presenti sul territorio circostante e per un confronto circa la gestione economica del parente che entrerà in struttura.

Sul territorio Melzese è ubicata la RSA Giovanni Paolo II. Il Comune di Melzo ha sottoscritto con la RSA un regolamento che prevede *“per coloro che versano in particolare stato di disagio sociale e per i quali vi è un'indicazione/richiesta specifica da parte del Settore Servizi alla Persona del Comune di Melzo, [...] una riduzione della retta mensile, nella misura del 10%”*. Il beneficio è applicabile fino al permanere della condizione di svantaggio economico e/o sociale che ha consentito l'applicazione della scontistica. Annualmente viene infatti attuato preciso monitoraggio da parte degli operatori dei Servizi Sociali per la verifica dei requisiti.

Per quanto riguarda i progetti personalizzati di cittadini che scelgono di fare domanda per l'inserimento in Casa Albergo “A. Bertolli”, il Comune di Melzo sostiene le progettazioni attraverso sia l'inserimento in struttura che, in caso di insufficiente capienza economica, l'integrazione alla retta prevista.

Come si evince dalla carta dei servizi *“La Casa Albergo ha come obiettivo principale quello di assicurare la permanenza degli anziani nella comunità di appartenenza rispondendo ai bisogni di cura e promuovendo azioni e interventi volti a migliorare le aspettative di vita quotidiana delle persone anziane inserite”*.

Compartecipazioni alla spesa per i cittadini ineriti nelle diverse strutture del territorio, nell'anno 2023:

INTEGRAZIONE RETTE RSA	n. 19 cittadini
SCONTO 10% RSA GIOVANNI PAOLO II DI MELZO	n. 10 cittadini
INTEGRAZIONI CASA ALBERGO	n. 6 cittadini

Capitoli di riferimento – spesa 2023:

688.01 Rette ricovero anziani in istituto e sostegno alla domiciliarità € 169.000,00

PROGETTI RESIDENZIALI PER CITTADINI CON DISABILITA'

I progetti residenziali sono realizzati attraverso l'inserimento in strutture residenziali per cittadini le cui condizioni di salute non permettono più la gestione al domicilio o per cittadini disabili che risultano privi di figure di riferimento genitoriali o che comunque non sono più in grado (per anzianità o per salute) di garantire e presidiare tutti gli aspetti della vita quotidiana del proprio congiunto o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. Tali strutture si contraddistinguono per i differenti livelli di protezione che vanno ad assolvere alle specifiche esigenze di cura e assistenza di ogni singolo cittadino per cui è stato definito e condiviso con la rete familiare di riferimento l'esigenza di garantire il percorso residenziale.

Per quanto riguarda la cittadinanza con disabilità le strutture di accoglienza sono in prevalenza RSD (Residenza Sanitaria Disabili), comunità alloggio e comunità sociosanitarie. Il Comune di Melzo non ha una gestione diretta di tali unità d'offerta ma interviene compartecipando alle rette a favore delle persone che necessitano delle strutture residenziali in considerazione di comprovate esigenze economiche.

Il Servizio Sociale appronta con la famiglia o con le figure di riferimento (tutore/ads) un progetto personalizzato e corresponsabile che prevede l'ingresso in RSD della persona con disabilità che è impossibilitata a permanere al proprio domicilio.

Sul territorio di Melzo è ubicata una Comunità Socio-Sanitaria per Disabili (CSS) che accoglie 10 persone di cui 4 Melzesi. Tra il gestore e il Comune di Melzo vi è un contratto di concessione per l'immobile ed è stata sottoscritta una convenzione che prevede, per i residenti di Melzo, una riduzione della retta mensile, da parte del gestore, nella misura non inferiore al 10%.

PROGETTI RESIDENZIALI IN RSD 2023	n. 7 cittadini
SCONTO 10% CSS DI MELZO 2023	n. 3 cittadini
PROGETTI IN CSS E COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI 2023	n. 5 cittadini

Capitoli di riferimento – spesa 2023:

684.02 Servizi per handicap alternativa famiglia € 430.400,00

L'UNITA' D'OFFERTA CDD

Il Centro Diurno Disabili (CDD) di Melzo è un servizio semiresidenziale che rientra nelle unità d'offerta sociosanitarie regionali e che offre interventi riabilitativi a persone con disabilità grave, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, attivando un insieme di interventi che mirano allo sviluppo della persona sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, occupazionale ed educativo.

Nato nel 1985 su iniziativa delle famiglie di Melzo il CDD si colloca appieno nel sistema interattivo dei diversi servizi presenti nel territorio. Partner nella gestione del servizio è un ATI composta da Cooperativa Sociale Insieme e Cooperativa Sociale Dialogica. Nel 2023 il Centro è stato trasferito presso la nuova sede sita in Via Mascagni.

In questo ultimo anno, ciò che ha contraddistinto la normale attività del servizio e ha visto un'ulteriore implementazione in considerazione delle possibilità offerte dalla nuova struttura, è stato lo sguardo sulla comunità diventando promotore di processi inclusivi. In particolare, le diverse linee di intervento, dalle attività a favore dell'utenza alla consulenza alla famiglia e alla coprogettazione con il territorio, hanno cercato di direzionarsi verso i seguenti obiettivi: a) lo sviluppo di progetti personalizzati che supportano la famiglia a garantire la permanenza della persona con disabilità nel proprio contesto di vita; b) incrementare la rete di contatti territoriali; c) configurare il servizio CDD come Hub Territoriale.

Rispetto agli obiettivi di cui sopra, attraverso un attento lavoro di squadra con i servizi di ciascun territorio le famiglie sono state accompagnate a individuare soluzioni che permettessero loro da un lato di gestire le esigenze del proprio congiunto e dall'altro individuare servizi di tempo libero e di sollievo.

Per quanto riguarda il territorio si sono realizzate delle coprogettazioni con le associazioni del territorio (es. Melzo più Pulita, Campo dei Sogni, Biblioteca etc.) con cui si sono organizzate attività tra utenti del CDD e cittadini. Sempre in una logica inclusiva, è stata riattivata la Banca del Tempo con la collaborazione con l'associazione Insieme per Voi che permette ad alcuni utenti del CDD di usufruire di occasioni di aggregazione del territorio.

A supporto delle famiglie sono inoltre stati organizzati degli incontri formativi sul tema del Dopo di noi con l'Associazione InCerchio. A partire da idee, dubbi e richieste dei familiari vi si è stata la messa a fuoco di possibili percorsi di autonomia e vita indipendente che si potrebbero portare avanti con i propri congiunti attraverso la ricomposizione di risorse economiche di diversa provenienza, cosiddetto budget di progetto. Gli incontri hanno visto una buona affluenza di familiari di persone con disabilità sia frequentanti il CDD che altri servizi del territorio.

Attualmente i frequentanti del CDD sono 24 e provengono dai comuni di:

MELZO	n. 12 cittadini
GORGONZOLA	n. 1 cittadino
LISCATE	n. 1 cittadino
VIGNATE	n. 3 cittadini
SETTALA	n. 2 cittadini
RIVOLTA D'ADDA	n. 1 cittadino
TRUCCAZZANO	n. 1 cittadino
PESCHIERA B.	n. 1 cittadino
CASSANO D'ADDA	n. 1 cittadino
CASSINA DE PECCHI	n. 1 cittadino

Capitoli di riferimento – spesa 2023:

687.01 Servizio Trasporto Disabili CDD	€	34.144,00
710.06 Spese Appalto Mensa CDD	€	2.000,00
711.03 Servizi CDD	€	634.798,00

I PROGETTI DIURNI PERI CITTADINI CON DISABILITA': LE UDO CSE E SFA

Nella rete degli interventi a sostegno del cittadino portatore di disabilità che vengono attivati a conclusione del percorso scolastico formativo, si collocano i progetti diurni realizzati presso i Centri socioeducativi (CSE) e Servizi Formazione all'Autonomia (SFA) presenti nel territorio della Martesana. Tali unità di offerta sono gestite direttamente da Cooperative del terzo settore attraverso la messa a disposizione di strutture e personale qualificato, cooperative iscritte all'elenco distrettuale e che aderiscono all'accordo quadro.

Per entrambi i servizi gli interventi proposti sono di natura socioeducativa-ricreativa e sono finalizzati allo sviluppo delle autonomie personali e sociali, della cura di sé e alla sperimentazione di attività con valenza occupazionale.

Nel caso degli SFA le attività proposte contribuiscono inoltre all'acquisizione di prerequisiti utili all'inserimento professionale che dovrà avvenire in raccordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Tali progettualità rappresentano una voce importante in termini di spesa e di risorse umane investite. Ci si anticipa che vi saranno ricadute sul bilancio comunale nel corso del 2024 in considerazione dei costanti aumenti richiesti dai gestori per via dell'ISTAT e del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali.

I cittadini per i quali sono attivate tali progettazioni diurne nel corso dell'anno 2023 sono 40, così suddivisi:

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI	N. 33
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	N. 6
CENTRI DIURNI DISABILI (FUORI MELZO)	N. 1

Capitoli di riferimento:

684.01 Serv. Per h sostegno famiglia € 498.098,80

711.05 Trasferimenti voucher disabili € 10.835,75

L'UNITA' D'OFFERTA CENTRO POLIVALENTE ANZIANI

Il CPA garantisce una serie di offerte di prossimità volte a favorire la permanenza dell'anziano e/o del cittadino in condizione di fragilità presso il proprio contesto di vita e, in caso di impossibilità a garantirne l'adeguata assistenza, offre la possibilità di rimandare l'ingresso prematuro in RSA attraverso l'accesso al Centro Diurno o alla Casa Albergo che si colloca come soluzione intermedia protetta. Si pone inoltre come luogo di aggregazione per tutti i cittadini anziani che desiderano trascorrere del tempo in compagnia in un ambiente che, seppur con una presa in carico non diretta, risulta protetto.

Le Unità d'offerta che fanno parte del CPA attualmente sono:

- Centro Diurno Anziani
- Casa Albergo "Angelo Bertolli"
- Ambulatorio infermieristico

Risorsa storica che concorre alla gestione del CPA è rappresentata dall'Associazione "Gruppo Volontari Anziani Melzesi" che attraverso una convenzione in essere con il

Comune garantisce il servizio di portierato, coadiuvo nel servizio trasporti e supporto all'animazione, vigilanza e organizzazione soggiorni climatici.

In coerenza con una vision inclusiva del Servizio si colloca il progetto di "Restyling" della struttura CPA che ha trovato finanziamento nel PNRR, e che renderà ancora più attrattiva la struttura confermandone il ruolo di "polo" in cui convogliare le esigenze della popolazione target di riferimento al fine di garantire progettazioni e interventi sempre più qualificati, integrativi e inclusivi.

Il CPA è inoltre individuato come sede dello Sportello Assistenti familiari dell'Ambito 5 di Melzo, a conferma della collocazione di snodo territoriale strategico per l'utenza anziana e per le famiglie/caregiver.

CENTRO DIURNO ANZIANI	n. 10 utenti
CASA ALBERGO - posti letto 23 di cui 10 accreditati come residenzialità leggera (DGR 856/2013)	attualmente n. 21 persone presenti n. 6 dimessi n. 7 accolti
AMBULATORIO INFERMIERISTICO	n. 960 accessi (circa)

Capitoli di riferimento – spesa 2023:

720.07 Spese appalto mensa C.P.A.	€ 95.000,00
719.01 Acquisti per C.P.A.	€ 600,00
715.03 Servizi C.P.A.	€ 248.900,00

MISURE DI PROTEZIONE GIURIDICA A FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI (AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO)

Le misure di protezione giuridica rientrano nel sistema di interventi a tutela di soggetti che si trovano in situazione di temporanea o permanente fragilità e che implicano il non essere più in grado di badare a sé stesse sotto il profilo personale e/o patrimoniale. Tra questi, l'istituto di amministrazione di sostegno, introdotta nel Codice Civile agli articoli dal n. 404 al n. 413 con la legge n. 6/2004, è un provvedimento di protezione civilistica con finalità di tutela, ma con la minore limitazione possibile della capacità di agire, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente, delle persone prive (in tutto o in parte) di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana.

Tale strumento prevede l'individuazione di un soggetto terzo da parte del Giudice Tutelare: l'Amministratore di Sostegno. Questo può agire in nome e per conto del beneficiario, e/o supportarlo nelle scelte, tenendo conto dei suoi desideri, aspirazioni

e delle sue possibilità, operando sulla base di un vincolo di fiducia che lo lega allo stesso.

Inizialmente tale servizio era espletato in toto da uno studio legale individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica. A partire dal 2020 la presa in carico da parte dello studio è diventata solo parziale e rivolta ad una attività di consulenza giuridico-legale. Questo è stato possibile in seguito al consolidamento del processo organizzativo interno, che ha visto la presa in gestione della maggior parte degli aspetti procedurali da parte di personale in forza al Settore al fine di ottimizzare la spesa per la gestione di tale attività.

In particolare, la figura preposta si occupa di affiancare l'Ads nella messa in atto di quanto specificato nel decreto di nomina tessendo una rete di figure necessarie alla gestione ordinaria e straordinaria del beneficiario e mantenendo rapporti di collaborazione con i diversi servizi coinvolti.

Considerata la fragilità e, spesso, la mancanza di una solida rete familiare dei beneficiari, il carico di lavoro è continuo e spesso richiede azioni anche di complessa natura, su più fronti a partire dall'apertura fino alla eventuale chiusura del fascicolo (per decesso o sostituzione di AdS) e riguarda la quasi totalità delle sfere di vita degli stessi. Questo in particolar modo per gli amministrati che non risiedono in strutture (CSS, RSA, CPA) ma che vivono in una propria abitazione e, quindi, richiedono quotidianamente l'intervento dell'amministratore attraverso il Servizio Sociale.

Tra le attività svolte rientrano:

- Attività di ricostruzione della rete familiare del beneficiario: comprende la ricerca di eventuali parenti entro il quarto grado per adempiere all'onere della notifica del decreto di nomina entro i termini stabiliti;
- Ricognizione della sfera economica del beneficiario: verifica del patrimonio mobiliare e immobiliare; quantificazione delle uscite e delle entrate; individuazione e presa di contatto di fornitori di utenze domestiche nonché ricerca di eventuali debitori/creditori. Tale attività, come la precedente, è spesso defaticante sia per situazioni già in carico (che per le criticità del caso comportano un dispendio molto intenso di energie da parte di tutti i ruoli coinvolti) che per nuovi amministrati. La maggior parte delle volte, infatti, al momento della nomina, ben poco si conosce del beneficiario. Tra l'altro, si tratta di persone sole, che non hanno parenti prossimi che si possano o che vogliano occuparsi di loro o che hanno interrotto qualsiasi tipo di rapporto con essi.
- Gestione del patrimonio in tutti gli aspetti. Tra queste attività rientrano, a mero titolo esemplificativo: riscossione della pensione; chiusura/apertura di rapporti bancari; pagamenti vari nelle modalità indicate dal decreto; richieste di preventivi; richieste di autorizzazioni al Giudice Tutelare per spese straordinarie; gestione dei risparmi; gestione delle spese personali; adempimenti fiscali, previdenziali e tenuta di rapporti con Enti quali Inps e

Agenzia delle Entrate; compravendite di beni immobili e assistenza per successioni o lasciti ereditari con il coadiuvo dello Studio Legale incaricato;

- Attività di inventario iniziale, rendiconto annuale e rendiconto finale al Giudice Tutelare: si tratta di relazioni di ricognizione e aggiornamento della realtà patrimoniale e sociosanitaria, rispettivamente al momento della nomina, nel corso dell'amministrazione e alla chiusura del fascicolo fino all'eventuale avvio di successione (in caso di decesso). Il lavoro consiste nel reperimento e nella raccolta di documenti, che vengono trasmessi al Giudice Tutelare corredati da una dettagliata relazione;
- Cura del beneficiario: attività di sostegno, alle Assistenti Sociali di riferimento, nella gestione di attività amministrative relative ai servizi assistenziali. Rientrano tra questi i contatti con le strutture per le pratiche prettamente amministrative quali pagamenti di fatture, richieste di preventivi, invio di consenso informato sottoscritti dall'Ads, prenotazione di trasporti per visite ed esami, contatti con Assistenti Sociali, operatrici ASA, medici di base, contatti con aziende sanitarie per ausili o altre pratiche di questa natura;

In particolare, si segnala che gli eventi atmosferici dell'estate hanno portato a galla nuove situazioni di fragilità e criticità, di persone non conosciute al Servizio Sociale e delle quali ci si è dovuti prendere carico con estrema urgenza e totalità per la loro complessità.

Il Comune di Melzo, nel ruolo del Responsabile del Settore SP pro tempore, nell'anno in corso ha avuto 12 beneficiari della misura descritta, ridotte attualmente a 9 per via di due chiusure fascicolo per decesso e di una sostituzione.

Capitoli di riferimento – spesa 2023:

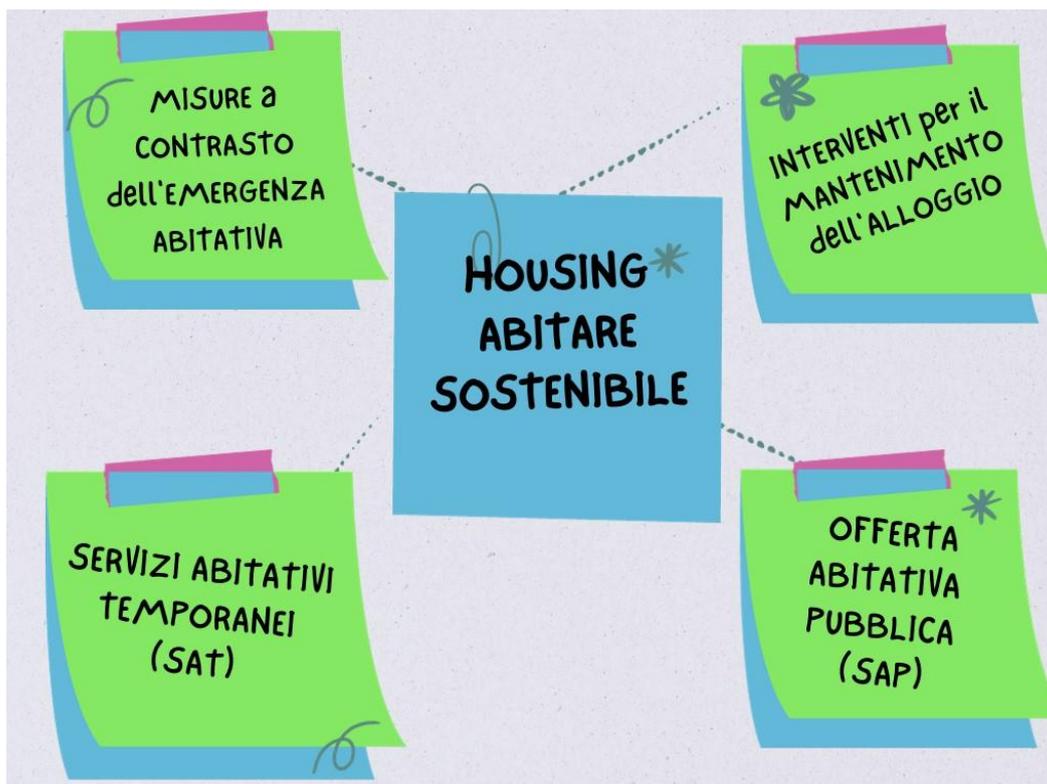
706.01 Tutela Giuridica Serv. Pers.	€ 11.000,00
-------------------------------------	-------------

4. LE LINEE DI SUPPORTO PER LA PROMOZIONE DELL'ABITARE SOSTENIBILE: gli interventi per il sostegno all'abitare

La domanda abitativa trova al momento risposta in due macroaree di intervento:

- quella cui si rivolgono dei nuclei familiari con un livello basso di ISEE che, di norma, partecipano ai bandi di assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici, e sono destinatari dei contributi per l'affitto;
- quella dei nuclei familiari che non hanno i requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici, ma che, anche temporaneamente, faticano a sostenere i costi della locazione e accedono ai contributi per l'affitto.

L'area che rimane ancora da potenziare/sviluppare è quella che "agisce sul mercato", favorendo l'incontro tra proprietari di alloggi privati sfitti con i cittadini che, pur non essendo in condizione di svantaggio economico e/o sociale, faticano nel tempo a sostenere i costi di una locazione che incide in maniera prepotente sul reddito, facilitando e accompagnando il raggiungimento di accordi convenienti per entrambe le parti, creando opportunità di abitazioni a "canoni sostenibili".



LE MISURE A CONTRASTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA

LA MOROSITA' INCOLPEVOLE

L'inizio dell'anno 2023 ha visto il chiudersi di alcune procedure di sfratto iniziate lo scorso anno, eseguite con intervento della forza pubblica.

I fondi residui dello stanziamento regionale per la morosità incolpevole hanno evitato l'intervento della forza pubblica, e permesso a due nuclei di sottoscrivere un nuovo contratto, e quindi il rilascio spontaneo della casa.

Purtroppo, l'ultimo trasferimento di fondi per la Misura Regionale Morosità Incolpevole, risale ormai al 2021.

Questa misura ha permesso negli anni scorsi, nel 90% dei casi, di evitare le situazioni di forti criticità connesse alle fasi di sgombero, soprattutto quando deve intervenire la forza pubblica. Ci aspettiamo nel prossimo periodo di vedere, e soprattutto di dover gestire gli effetti del mancato trasferimento di altri fondi. Le sempre minori risorse comunali non permetteranno di trovare risposte adeguate alle necessità dei nuclei familiari coinvolti.

Nel 2023 sono stati gestiti n. 29 sfratti, di cui n.11 di nuova intimazione

SFRATTI ESEGUITI CON FORZA PUBBLICA NEL 2023	n. 4
EROGAZIONE CONTRIBUTI morosità incolpevole	n. 3
RISULTATO DELLA MISURA morosità incolpevole	n. 1 sfratto annullato n. 2 risolti con sottoscrizione di nuovo contratto di locazione

Capitoli di riferimento:

cap. 42105 Progetti Hs Contributi (Avanzo) – spesa 2023: € 6.662,99

I PROTOCOLLI PER LA TUTELA DELLE FRAGILITA' IN FASE DI PIGNORAMENTO ED ESCOMIO

Ancora in una fase di “rodaggio” l'applicazione pratica dei due protocolli sottoscritti dall'Ambito Territoriale n. 5 di Melzo, per conto dei comuni facenti parte, e il Tribunale di Milano, Città metropolitana di Milano, Anci Lombardia, il comune di Milano, l'Ordine degli assistenti sociali e l'Ordine degli avvocati - il “*Protocollo d'intesa per il miglior raccordo operativo finalizzato alla tutela delle fragilità in fase di escomio*” per le procedure di sfratto, e il “*Protocollo per l'esecuzione degli ordini di liberazione degli immobili pignorati*”.

Mentre la collaborazione è già consolidata con l'ufficiale giudiziario referente per la zona per le procedure di sfratto, l'utilizzo del protocollo non è ancora molto diffuso tra gli esecutori dei beni pignorati.

Il ruolo del servizio sociale è quello di supporto, nelle fasi del pignoramento, che arriverà forzatamente ad esecuzione, non quello di trovare soluzioni.

In seguito alla sottoscrizione di entrambi i protocolli si sono aperte le interlocuzioni, attraverso due tavoli tecnici, con Prefettura relativamente alla tematica degli escomi e con il Tribunale Ordinario relativamente alla tematica della liberazione degli immobili pignorati. Tali momenti di coordinamento hanno il fine di monitorare l'andamento degli escomi e dei pignoramenti e le procedure adottate sulla base di quanto sottoscritto dai vari attori firmatari dei protocolli.

GLI INTERVENTI VOLTI AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE

IL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Ormai diventata una misura strutturale il contributo di solidarietà, istituito con la legge regionale 8 luglio 2016 n. 16 a sostegno delle famiglie residenti in alloggi S.A.P. (ex E.R.P.) in comprovate difficoltà economiche, anche nel corso del 2023 si è attivata questa misura.

Proprio con la nuova legge regionale che ha definito la casa come un "servizio", è chiaro, come in tutti i servizi pubblici, che la tariffa, il canone in questo caso, non possa coprire il costo del servizio, e la sostenibilità del sistema è oggettivamente a rischio, richiamando le Amministrazioni pubbliche ad uno sforzo supplementare sia per efficientare il sistema, sia per sostenerlo.

Nel 2023 il finanziamento regionale è sensibilmente aumentato rispetto al 2022. Il bando è ancora in corso.

Capitolo di riferimento – spesa 2023:

Cap. N. 42103 Progetti di housing sociale - contributi € 19.248,32.

SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE SUL LIBERO MERCATO

Questa misura è gestita dall'Ufficio di Piano, a cui sono trasferiti i fondi regionali per tutti i comuni dell'ambito.

L'obiettivo di questa misura è sostenere nuclei familiari in locazione sul libero mercato in possesso dei requisiti previsti annualmente da disposizione regionali. L'erogazione del contributo è diretta al proprietario per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

Per tale iniziativa, l'Ambito di Melzo ha avuto complessivamente a disposizione € 405.561,00 stanziati con la DGR n. 6970/2022 di cui € 50.000,00 sono stati stanziati per la Misura Complementare per il "Reperimento di soluzioni abitative temporanee per i nuclei famigliari in situazione di emergenza abitativa"

In ottemperanza al disposto delle DGR sopra richiamate, nel corso dei mesi di maggio e giugno 2023 si è provveduto all'apertura dell'avviso pubblico. Sono pervenute n. 588 domande, n. 525 sono state ammesse, di cui 302 ammesse con contributo per

un totale di contributi erogati per € 355.561,00. Le restanti 223 sono state ammesse senza contributo.

Con la successiva DGR 1001/2023 sono state finanziate ulteriori 25 domande per un totale finanziato di 28.299 euro.

Domande pervenute dai comuni	n. 588
Di cui da cittadini di Melzo	n. 216
Di cui accolte e liquidate	n. 117
Contributi erogati a cittadini di Melzo	€ 124.555,78

Il capitolo di riferimento è nel centro di costo dell'Ufficio di Piano

LA MISURA COMPLEMENTARE DEL FONDO AFFITTI: LA SCELTA DELL'AMBITO TERRITORIALE 5

La DGR 6970/2022, ha previsto anche una misura aggiuntiva di libera progettualità degli Ambiti. L'avvio della misura è stato presentato nei termini previsti a Regione Lombardia. L'ambito di Melzo ha stanziato € 50.0000,00 per gli interventi per il reperimento di soluzioni abitative temporanee per i nuclei famigliari in situazione di emergenza abitativa.

Melzo, ha potuto presentare domanda di contributo, a parziale copertura dei costi sostenuti della retta per il collocamento temporaneo di n. 2 famiglie in struttura.

Il contributo riconosciuto è di € 7.320,00

LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA

Gli strumenti della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale, introdotti con la legge regionale n. 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" dei Comuni sono:

- a) il piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- b) il piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali.

Entrambi vengono approvati dall'assemblea dei sindaci, su proposta del Comune capofila, sentita l'ALER territorialmente competente.

Il Bando utile all'assegnazione degli alloggi Pubblici è in capo all'Ambito Territoriale 5.

Nel corso del 2023 sono stati indetti n. 2 avvisi pubblici. Con il primo bando sono pervenute, per alloggi di proprietà del comune di Melzo, n. 19 domande; con il secondo avviso n. 26.

Questi numeri non sono significativi di una domanda in diminuzione, ma risultato del nuovo sistema regionale che prevede che la domanda sia legata alla disponibilità di alloggi: Melzo, nel 2023, aveva a bando solo 2 alloggi di proprietà, uno per ciascun avviso. Viene elaborata una graduatoria, per ciascun ente proprietario: nel nostro ambito sono quindi state approvate n. 9 graduatorie diverse.

5. LE UNITA' D'OFFERTA A GESTIONE ASSOCIATA: la squadra dei Comuni dell'Ambito 5

L'Ambito Territoriale 5 di Melzo (ASST Melegnano Martesana) è costituito da 5 comuni singoli (Cassano d'Adda, Inzago, Melzo, Settala e Vignate) e dall'Unione Lombarda Adda Martesana di tre comuni (Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano). I comuni dell'Ambito si caratterizzano per dimensioni medio piccole a livello di densità abitativa ed eterogeneità a livello urbano.

L'Ambito di Melzo al primo gennaio 2023 conta una popolazione di 83.787 abitanti. La popolazione residente all'interno dell'ambito risulta distribuita in modo eterogeneo: di questi, quasi la metà risiede nei due Comuni più grandi, Cassano d'Adda e Melzo, che ospitano ciascuno più del 22% della popolazione, pari rispettivamente a 19.263 e 18.318 cittadini. Questi due comuni rappresentano nella sostanza le polarità principali dell'ambito e risultano essere gli unici due comuni dell'ambito classificati come comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA).

La popolazione degli altri sei Comuni è compresa invece tra i 4.198 residenti di Liscate e i 11.230 di Inzago.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2023			
COMUNE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CASSANO	9465	9798	19263
INZAGO	5567	5663	11230
LISCATE	2092	1974	4066
MELZO	8832	9486	18318
POZZUOLO	4198	4374	8572
SETTALA	3696	3643	7339
TRUCCAZZANO	3001	2807	5808
VIGNATE	4550	4641	9191
TOTALE	41.401	42.386	83.787

Per quanto concerne la composizione della popolazione in base all'età si osserva dai dati come Inzago è il Comune con la percentuale più elevata di minori di 3 anni. Riferendoci invece ai grandi anziani (80 anni e più) Melzo e Inzago sono i più rappresentativi.

Al primo gennaio 2023 nell'Ambito di Melzo risiedono 9.462 cittadini stranieri, pari al 11,3% dei residenti. A Cassano si rileva la più elevata percentuale di stranieri sulla popolazione residente, pari al 14,5%; viceversa è Inzago il Comune con la minore

presenza di cittadini stranieri (8%), seguito da Vignate (8,7%) e da Pozzuolo Martesana (9,1%).

LA PROGRAMMAZIONE ZONALE E LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'AMBITO

Nel mese di Dicembre 2021 i Comuni dell'Ambito hanno proceduto all'approvazione, con passaggi nei Consigli Comunali, del nuovo Documento di Programmazione triennale 2021 – 2023 – il Piano di Zona. Il documento definisce come, nel prossimo triennio, la programmazione sociale e socio sanitaria avrà soprattutto due riferimenti fondativi oltre alle norme vigenti: il primo riferimento, di breve e medio periodo, lo si trova rappresentato dalle linee d'indirizzo per la programmazione sociale territoriale approvate con dgr 4563 del 19 aprile 2021 grazie alle quali si sviluppa anche il presente documento. Il secondo riferimento, di medio-lungo periodo, riguarda i cambiamenti innescati nella programmazione e costruzione del welfare dovuti alle misure e risorse governative relative al PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza) Missione 5.

A partire da questi due riferimenti fondativi, i Comuni dell'Ambito hanno definito le scelte programmatiche, organizzative e gestionali sia delle politiche sociali sia dei servizi, progetti ed interventi a livello associato.

È stata infatti redatta ed approvata la nuova “Convenzione per la gestione associata degli interventi e dei servizi alla persona in attuazione del Piano di Zona “per un welfare collaborativo”, per il triennio 2022 – 2024. Come definito nel documento, la presente convenzione, *“superando una visione prestazionale e assistenzialistica focalizzata sulla risposta ai bisogni del “cittadino fragile”, intende governare non solo la risposta coordinata ed ottimizzata alle esigenze del cittadino fragile, ma anche “come” questa risposta viene data in termini di impatto sociale ovvero di organizzazione efficace, efficiente e competente nel generare strategie di cittadinanza responsabile, attiva e coesa.”* (cfr. convenzione per la gestione associata). Si realizza così un sistema di servizi ed attività sociali associato tra gli otto Comuni, secondo quanto previsto dalla LN 328/2000 e dalle linee regionali di attuazione del Piano di Zona (lr 12 marzo 2008 n. 3. E ssmm).

In questo panorama di programmazione e gestione, si inserisce a pieno titolo il tema dell'integrazione sociosanitaria, con la prospettiva di dare concretezza e metodo ad un lavoro di sinergia e collaborazione tra enti di diversa appartenenza, oltre che migliorare, potenziare e ricomporre l'offerta di servizi in favore della cittadinanza.

L'occasione storica che stiamo attraversando, con la riforma sanitaria lombarda in atto e l'avvento del PNRR e delle relative risorse, rappresenta un ulteriore invito a rafforzare e promuovere il confronto tra enti e operatori, con l'intento condiviso di coinvolgere tutti gli enti istituzionali che a vario titolo sono interessati ai processi evolutivi in atto, alla finalizzazione delle ingenti risorse in campo e in particolare alle ricadute, in termini di offerta, in favore dei cittadini, soprattutto delle fasce più fragili. Nel Piano di Zona 2021 – 2023, gli Ambiti distrettuali, ASST e ATS hanno individuato

3 macro-obiettivi, da cui partire e da cui declinare risorse, interventi perseguibili e risultati:

- 1 – integrazione sociosanitaria territoriale
- 2 – percorsi a supporto dei minori (area tutela)
- 3- non autosufficienza (minori, adulti e anziani).

Per dare concretezza alle azioni volte a promuovere l'integrazione socio-sanitaria, sono stati costituiti due gruppi di lavoro stabili – “fragilità” e “minori e famiglia” – a cui partecipa ATS, ASST e gli Uffici di Piano in nome e per conto dei Comuni. L'esigenza condivisa è quella di garantire in modo sistematico l'interazione tra i diversi enti socio-sanitari, concordando momenti e luoghi stabili di discussione e confronto sui principali bisogni territoriali dei cittadini, le risorse in campo, gli obiettivi condivisi e la co-programmazione di nuovi servizi o l'evoluzione di quelli esistenti.

Sempre in linea con il panorama di programmazione e gestione descritto, si inserisce a pieno titolo la partecipazione dell'Ambito all'Avviso nazionale sul PNRR. Il PNRR è stato colto come occasione di ulteriore innovazione e potenziamento delle politiche e dei servizi, anche attraverso la strutturazione di un metodo di lavoro che possa promuovere la convergenza verso un modello condiviso che, pur rispettando le peculiarità territoriali, faciliti la presa in carico integrata e multiprofessionale dei cittadini e delle loro famiglie.

L'Ambito ha presentato 4 progetti, che sono stati finanziati completamente:

- Sub investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. La finalità del progetto è iniziare a sperimentare l'accompagnamento alle famiglie in situazione di vulnerabilità secondo l'approccio indicato dalle Linee di Intervento nazionali per l'intervento con le famiglie (P.I.P.P.I), facilitando l'individuazione precoce della fragilità e l'attivazione della comunità a supporto della stessa
- Sub investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out. Il progetto si articola in due traiettorie differenti: a) consolidare e potenziare l'identità professionale sia individuale sia dall'AS quale membro di una squadra di operatori, b) potenziare modalità di collaborazione tra Servizi ed istituzioni/ETS in una prospettiva di equipe multiprofessionale, per costruire una prospettiva di squadra dove ogni ruolo sia collocato come parte del sistema dei servizi e non solo come operatore singolo;
- Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità - obiettivo del progetto è quello di realizzare una rete di servizi, costruiti intorno ai bisogni delle persone con disabilità, per intercettare bisogni nuovi e persistenti, per contrastare gli effetti a lungo termine che l'emergenza pandemica ha portato in termini di acutizzazione della marginalità sociale, implementare la partecipazione di personale volontario e accogliere le richieste

di aiuto delle famiglie delle persone con disabilità che si trovano in situazione di grande vulnerabilità, restituendo loro un ruolo attivo nella comunità di appartenenza

- Sub investimento 1.3.1 Housing temporaneo e Sviluppo di agenzie sociali per l'affitto per la mediazione degli affitti privati: obiettivo del progetto è la messa a disposizione di unità abitative in grado di accogliere soggetti fragili e, tramite una presa in carico integrata, avviarli all'autonomia. Attraverso l'agenzia sociale per l'abitare si promuoverà la collaborazione tra i servizi, progetti e risorse deputati alla gestione del patrimonio abitativo pubblico e privato. La mission per la nuova agenzia LocAzione deve essere quella di puntare a massimizzare la diffusione del canone concordato quale opportunità per la sottoscrizione di nuovi contratti che garantiscano da un lato un incremento del tasso di soddisfazione del bisogno abitativo nel territorio e dall'altro la rimessa in circolo del patrimonio abitativo sfitto.

Di seguito si trovano descritti ed illustrati i Servizi gestiti in forma associata per gli otto Comuni dell'Ambito, con particolare attenzione alle linee di sviluppo che si intendono perseguire.



OMI- ORIENTAMENTO, MEDIAZIONE, INCLUSIONE

Il Servizio Distrettuale O.M.I.– Orientamento, Mediazione, Inclusion, è finalizzato alla promozione dell'inclusione sociale di cittadini stranieri nei Comuni dell'Ambito

Distrettuale. È attualmente attivo un contratto triennale, dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025, con le cooperative AERIS e Mosaico.

Il Servizio persegue le finalità di:

- promuovere il successo formativo degli alunni stranieri e potenziare percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico;
- promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica;
- valorizzare le identità culturali;
- favorire una informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio
- valorizzare la partecipazione dei cittadini stranieri e delle loro associazioni nel sistema di governance distrettuale
- supportare l'eventuale costituzione di nuove associazioni

Il Servizio offre le seguenti linee di intervento:

- ✓ Gli Sportelli Orienta Stranieri, che offrono ai cittadini ascolto, informazione e orientamento relativo ai servizi territoriali, e consulenza sociale e legale relativa alla normativa di riferimento. Ha due sedi nei Comuni di Cassano D'Adda e di Melzo, quest'ultima dallo scorso anno implementato a causa dell'Emergenza Ucraina e in seguito mantenuto.
- ✓ La Mediazione linguistico culturale che si sviluppa nelle scuole e presso i Servizi sociali dei Comuni. Presso le scuole dell'Ambito Territoriale questa linea di intervento supporta studenti, famiglie e insegnanti nella gestione dell'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia attraverso la consulenza e la presenza attiva in classe. Presso i Servizi sociali la mediazione culturale offre consulenza in favore di singole progettazioni da attivare, affiancamento agli operatori per lo svolgimento dei colloqui quando necessario.

L'attuale contratto prevede l'attivazione e potenziamento della linea di sviluppo "inclusione e coesione sociale": con questa linea si intende Facilitare e Coordinare l'integrazione delle azioni previste da O.M.I. con le progettualità di inclusione sociale già attivi nell'Ambito Territoriale 5 o da attivare per l'accoglienza migranti (CAS, SPRAR, Housing ...) e le iniziative promosse dai Comuni dell'Ambito su tematiche attinenti. La pandemia non ha permesso di lavorare negli scorsi anni pienamente alla creazione di una rete locale che fosse in grado di connettere e coordinare il Servizio con le azioni che i singoli Comuni definiscono su tematiche similari, talvolta afferenti a settori diversi (pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili ecc). Obiettivo del lavoro è che questa linea di intervento si connoti sempre più come un'azione di Sistema che ha la finalità di innescare sinergie tra i soggetti territoriali coinvolti nei processi di collaborazione e co-responsabilità promossi ed attivati in Ambito.

Da un lato in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'impiego delle risorse, dall'altro nell'ottica di individuare e sperimentare uno snodo di connessione delle singole esperienze intercettate generando politiche di inclusione e coesione d'Ambito e di sovra ambito.

La prospettiva di lavoro per il nuovo anno parte dall'esigenza di rafforzare la rete con le scuole del territorio, in termini di promozione di un approccio transculturale che permetta di potenziare le competenze sia nella lettura delle esigenze di bambini e famiglie, sia nella definizione di strategie ed azioni per gestire queste esigenze. Saranno programmate azioni volte a lavorare sull'accoglienza specifica e culturale, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie degli studenti stranieri.

Infine, a partire del progetto PNRR Linea 1.1.4, sopra descritta, si intende utilizzare l'opportunità di crescita e investimento sul lavoro di squadra dell'Ambito come occasione per implementare anche il lavoro di squadra del Servizio OMI tra Servizi Sociali, Servizi anagrafi, Servizi di Polizia Locale, scuole e territorio.

L'UNITA' D'OFFERTA SID – SERVIZI INTEGRATI PER LA DOMICILIARITÀ

Il Servizio SID “Servizi Integrati per la Domiciliarità” si occupa della gestione degli interventi socio educativi, assistenziali e socio riabilitativi per cittadini anziani, adulti e disabili. Il servizio è gestito in forma associata per tutti i Comuni dell'Ambito, attraverso un contratto triennale, dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2025, con l'ATI composto da Consorzio CS&L, Cooperativa Il Torpedone, Cooperativa La Fonte, Cooperativa Dialogica e Società Althea. Il servizio SID è da intendersi come l'evoluzione dei servizi di assistenza domiciliare, comunemente detti, che erogano solo prestazioni assistenziali di igiene e cura.

Tale evoluzione mira allo sviluppo della persona sotto tutti i profili: fisico, sociale, di sviluppo dell'integrazione ed interazione nella e con la comunità di appartenenza. Contrasta, inoltre, l'istituzionalizzazione e l'emarginazione dell'individuo, affinché possa continuare ad esercitare il suo ruolo attivo nella comunità. Il Servizio SID è lo snodo d'Ambito che opera in stretta connessione con i progetti e gli interventi legati al PNRR Missione 5 – Linea 1.1.3 relativa ai processi di “dimissioni protette”, oltre che essere interlocutore, in affiancamento all'Ufficio di Piano, di ASST per la Missione 6 relativa all'integrazione socio sanitaria locale (Case di Comunità: funzioni delegate, composizione equipe sociali e socio sanitarie ecc).

Il SID è una linea di intervento a disposizione del servizio sociale comunale che ha la finalità di: agevolare i processi di integrazione sociale dei cittadini adulti fragili disabili e anziani; porre in essere interventi di prossimità e di coesione sociale; implementare l'ascolto e il sostegno alla famiglia che quotidianamente deve accettare, accogliere e promuovere la dignità, l'integrazione nel tessuto sociale e l'autonomia dei propri congiunti adulti fragili disabili e anziani; implementare metodologie di integrazione tra i vari soggetti operanti sul territorio e individuare buone prassi.

Dal 2022 è attivo lo Sportello Consulenziale per le assistenti familiari con sede stabile presso il CPA di Melzo finalizzato a fornire ascolto, orientamento, supporto e accompagnamento ai cittadini, ai loro familiari ed alle assistenti familiari (es. rif. Legge 15/2015). È luogo strategico per strutturare ed implementare occasioni volte a valorizzare il profilo professionale delle badanti come tassello fondamentale del lavoro di cura domiciliare, e promuoverne il ruolo di cittadine “attive” all’interno della comunità di riferimento.

Inoltre, il Servizio SID ricomprende tra le proprie linee di intervento la Teleassistenza e Telesoccorso, nella logica di offrire ai cittadini una pluralità di azioni volte a favorire la permanenza al domicilio. Il telesoccorso persegue l’obiettivo di fronteggiare situazioni di emergenza che richiedano un intervento immediato volto al soccorso, comprendendo il monitoraggio degli interventi dall’insorgere dell’emergenza fino al suo rientro alla normalità o fino alla presa in carico da parte di altri servizi, in stretto raccordo con la rete parentale ed i servizi sociali.

Con l’attuale contratto si intendono potenziare due importanti linee di sviluppo, secondo la prospettiva di ricomposizione della frammentazione degli interventi:

- Gestione delle funzioni di Amministratore di sostegno, finora gestite dai singoli Comuni con modalità e organizzazioni differenti. Inserire tale azione all’interno del Servizio d’Ambito permette da un lato di supportare i Comuni nella realizzazione delle funzioni gestionali ed amministrativo-contabili, e tenendo uno sguardo più ampio, rappresenta una strategia elettiva di prossimità e di promozione delle competenze della comunità. Infatti tra le azioni inserite in questa linea operativa, l’Ambito intende costituire un albo di professionisti e cittadini che si rendono disponibili al coadiuvo degli Amministratori di Sostegno, al fine di promuovere l’attività di supporto ai cittadini residenti nel territorio, di implementare la rete dei diversi soggetti del sistema territoriale (Ambito, Comuni, A.S.S.T, Tribunali...), favorire il consolidarsi di buone prassi e sviluppare un sistema di qualità a livello d’Ambito territoriale e potenziare il numero di persone qualificate ad assumere la funzione di ADS.
- Sportello Ospedale: l’attività si connota come evoluzione dello Sportello ospedale strutturato nel precedente triennio, in riferimento alla riforma socio sanitaria (Legge 22/2021), creando connessioni ed integrazione con le case di Comunità e le funzioni delegate agli infermieri di comunità. Tale azione permette di presidiare e alimentare i lavori del Tavolo Fragilità, a cui partecipano tutti gli Ambiti dell’area Melegnano Martesana, ASST ed ATS. I lavori del Tavolo sono declinati nell’Accordo di programma dell’Ambito e si pongono l’obiettivo di dare concretezza alla creazione di un sistema di servizi integrati sociali e socio-sanitari. A tal fine lo sportello d’Ambito è finalizzato a promuovere azioni di progettazione/valutazione integrata con il sistema socio sanitario, gestendo un ruolo di “ponte” tra ospedale e territorio, in stretta connessione con i servizi sociali comunali. E’ snodo facilitatore della rete territoriale per le progettazioni di cittadini fragili sia in ammissione sia in dimissione dalle realtà ospedaliere.

Anche per il Servizio SID, a partire del progetto PNRR Linea 1.1.4 “Burn out” si intende utilizzare l’opportunità di crescita e investimento sul lavoro di squadra dell’Ambito come occasione da un lato per implementare il lavoro di squadra del Servizio, e dall’altro per innovare le strategie di ingaggio tutti i ruoli coinvolti nei progetti personalizzati (operatori, soggetti fragili, caregiver, care manager, associazioni, servizi della rete territoriale e specialistici, ecc) in quanto strategici per perseguire la promozione delle competenze “di cura” della comunità territoriale.

IL SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL)

Il SIL, Servizio Inserimenti Lavorativi, ha l’obiettivo di promuovere una comunità competente nella gestione dei percorsi di integrazione socioeconomica lavorativa dei cittadini in situazione di fragilità psico fisica e o sociale favorendone lo sviluppo delle competenze e l’idonea collocazione lavorativa. Il Servizio intende incrementare l’occupabilità intesa come la creazione di quelle condizioni che generano competenza (dal lato dei cittadini fragili) e di accoglienza (dal lato del tessuto produttivo e sociale) per aumentare le opportunità e le prospettive occupazionali

Il target di riferimento sono i cittadini intercettati dai servizi sociali comunali in situazione di difficoltà, al fine di favorire il processo di inserimento lavorativo in un contesto produttivo di mercato e, più in particolare: - soggetti disabili, compresi nell’area dello svantaggio come definito dal D.Lgs 276/03 e dal Regolamento CE, comprensivo anche di quella fascia di disabilità intellettiva e psichica; - persone che appartengono ad un’area di povertà sociale, di deprivazione socio-culturale, a rischio di emarginazione, - minori con problematiche socio-relazionali, familiari o in situazione di abbandono scolastico. Poiché l’Ambito sta promuovendo un sistema di interventi che ponga al centro sia il cittadino sia la comunità di cui esso è parte, i destinatari dell’intervento diventano anche gli snodi territoriali strategici all’inserimento lavorativo ed alla inclusione sociale dei cittadini economicamente e socialmente svantaggiati. Il lavoro di scouting aziendale che si è attivato nello scorso triennio mira a far emergere le esigenze del sistema produttivo in termini di matching domanda offerta, così che si possa creare un circolo virtuoso tra esigenze di occupabilità dei cittadini ed esigenze di innovazione delle attività per le realtà produttive

Attualmente l’unità di offerta è gestita da Afol Metropolitana per il triennio 2023-2025 vincitore della gara d’appalto.

Per il nuovo triennio l’udo, per rispondere in modo efficace ed omogeneo alle esigenze rilevate, contrastando nuove situazioni di vulnerabilità sociale, in connessione con la richiesta dell’ambito ritiene opportuno mantenere il lavoro di co costruzione di un’architettura dei servizi in grado di integrare le differenti politiche sociali regionali e nazionali con quelle socie sanitarie e del lavoro connettendo le risorse esistenti ed evitare la frammentarietà degli interventi.

Tale approccio è in linea con quanto previsto dal PNRR Missione 5 nelle componenti “Politiche per il lavoro” e “interventi speciali per la coesione territoriale”.

Anche l’Udo SIL si inserisce nel percorso di supervisione previsto dal PNRR Burn out, per cui saranno previsti momenti di supervisione da parte dei coach individuati, sia all’interno dei coordinamenti tecnici, sia all’interno dei pool territoriali, con l’obiettivo di allineare tutta la squadra sui processi che portano al perseguimento dell’obiettivo del servizio.

RETI Rete educativa territoriale integrata

L’UdO R.E.T.I. è una rete educativa territoriale integrata attivata a settembre 2019.

Facendo tesoro di quanto rilevato attraverso scorse progettualità inerenti il target giovani, nel 2022 è stata approntata gara d’appalto per la gestione della UdO. Con gennaio 2023 è iniziato l’affidamento del Servizio a RTI Spazio Giovani, Dialogica, Milagro e Fondazione Somaschi.

Il Progetto di Gestione previsto nel capitolato d’appalto introduce l’obiettivo delegato alla UdO R.E.T.I, *“promuovere una comunità competente nella costruzione del percorso biografico dei piccoli e dei giovani cittadini che sappia cogestire con gli stessi e le loro famiglie eventuali criticità in un’ottica generativa contrastando l’insorgere di possibili carriere devianti”*, declinando le seguenti finalità:

- A. Generare occasioni formative e informative (alternanza scuola lavoro, accompagnamento alla scelta, azioni varie del network) a favore dei ragazzi e giovani del territorio
- B. Creare un pool distrettuale di professionisti/ attivatori che possa promuovere le competenze e le responsabilità di tutti i ruoli adulti che su tutti i territori del distretto si occupano a diverso titolo dei percorsi biografici dei minori e dei giovani
- C. Individuare la struttura di governo che possa contribuire alla definizione e manutenzione costante delle linee progettuali, al monitoraggio delle stesse e la costruzione di una modalità di valutazione dell’operato che consenta una costante rilevazione delle esigenze dei diversi territori e il conseguente “ricalcolo” delle progettualità.

All’interno del sistema di governance della UdO, si sono introdotti i Reti Point: osservatori sulle esigenze territoriali ma anche promotori di azioni concrete sia sul territorio che nell’ambito scolastico (medie e superiori) che con la nuova triennalità saranno oggetto di implementazione anche a fronte della normativa regionale L.4/2022 La Lombardia è dei giovani” che all’articolo 6 dedica particolare rilevanza alla rete regionale dei servizi Informagiovani territoriali.

I Reti Point rivestono particolare strategicità in quanto di connotano sempre più anche come osservatorio a disposizione dei pool territoriali per rilevare esigenze e connessioni tra cittadini, scuole, realtà associative e progettualità comunali.

Attraverso l'impostazione metodologica della UdO si è potuti passare da una situazione progettuale intorno alle politiche giovanili molto frammentata e locale ad una struttura che mette insieme e connette esigenze e richieste (comuni o differenti tra territorio e territorio), cercando di inserirle in una direzione di coprogettazione e scambio che possa potenziare le azioni locali partecipando anche ad una visione distrettuale. Sono inoltre state sviluppate azioni di rete e supporto con il comparto scolastico (corpo docente in particolare) e progettazioni di politiche giovanili (supporto info-orientativo alle figure educative). Esempi di iniziative di supporto offerte all'interno della linea del successo formativo sono state il Salone Orientamento presso la scuola Mascagni di Melzo e il Salone Università svolto presso l'Arcadia di Melzo. Queste due iniziative, richieste dalle scuole di Melzo, sono state occasione per favorire la partecipazione dei giovani e delle famiglie non solo di Melzo ma residenti nell'ambito territoriale.

In seguito alla ricerca azione, per la nuova progettualità 2023-2025, è emersa una forte esigenza da parte dei comuni di raggiungere l'attenzione del livello politico per allineare le azioni introdotte dall'unità di offerta differenziando l'offerta delle politiche giovanili territoriali dalle politiche giovanili d'ambito ma allo stesso tempo trovare una modalità di interazione e integrazione.

In particolare, si è arrivati a concordare le linee di intervento previste per il nuovo triennio 23-25 che riguardano:

- rafforzamento e visibilità reti point Informagiovani, previsti dalla legge regionale sulle politiche giovanili L.4/2022
- creazione occasioni professionalizzanti per i giovani all'interno delle realtà associative e di volontariato
- sviluppo della partecipazione attiva dei giovani, partendo dal coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori, protagonismo giovanile azione richiesta in modo evidente all'interno del capitolato triennio 23-25

A ciò si aggiunge anche la necessità di Implementare il ruolo degli adulti di riferimento scuola - famiglia comunità per una corresponsabilità nel trasformare i cittadini giovani in cittadini responsabili del proprio territorio (protagonismo giovanile) e di implementare ruoli territoriali del sistema scolastico e socio sanitario- agendo sugli interventi nelle scuole superiori in particolare.

Tali linee individuate sono state portate, negli ultimi tre mesi del 2023, all'attenzione dei ruoli politici degli otto comuni, che compongono l'ambito territoriale sociale 5 di Melzo, prevenendo degli incontri in presenza e condividendo esigenze e proposte migliorative per il servizio. Al termine di questi incontri è previsto interpool politico (in assetto di plenaria) in cui saranno presenti tutti i referenti politici per le politiche giovanili d'ambito durante la quale si condividerà quanto emerso e le successive linee di azione per il prossimo biennio.

In relazione alle politiche giovanili l'ambito, nel mese di gennaio 2023, ha sottoscritto lo "Schema Di Accordo Per L'adesione Al Sistema Coordinato Regionale Lombardo

Dei Servizi Informagiovani Per L'orientamento Scolastico E Professionale E Per La Messa A Sistema Delle Politiche "Per" E "Con" I Giovani" entrando a far parte, dunque, della rete lombarda per le politiche giovanili portando l'esperienza della Udo distrettuale, che si interseca con le politiche giovanili territoriali, come esperienza virtuosa .

L'ambito, inoltre, partecipa con il ruolo dell'ufficio di piano come referente dell'area Milano sud est e adda Martesana della consulta informagiovani e dal mese di settembre lo stesso ruolo è stato nominato rappresentante della consulta informagiovani Anci Regione Lombardia per il sistema coordinato.

Questo permetterà all'ambito, e ai Comuni che lo costituiscono, di essere coinvolto in una partecipazione più ravvicinata della costruzione delle politiche giovanili nei vari luoghi facenti parte la governance del sistema coordinato (cabina di regia tecnica).

Ulteriore novità riguarda l'elezione di un ruolo politico, da eleggere in Assemblea dei sindaci, che possa partecipare agli incontri organizzati da Anci, Regione Lombardia o ad eventi sulle politiche giovanili in stretta connessione con il coordinatore d'ambito per le politiche giovanili.

RETE ANTIVIOLENZA SOVRADISTRETTUALE ADDA MARTESANA V.I.O.L.A.

Melzo dal 2017 è capofila della Rete Interistituzionale Adda Martesana Antiviolenza V.I.O.L.A. (Valorizzare le Interazioni per Operare come Laboratorio Antiviolenza), progetto sovra distrettuale realizzato nell'ambito delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza di genere di cui alla legge regionale 11/2012.

Nel biennio si è continuato a consolidare la prospettiva metodologica di lavoro tesa a configurare il Centro Antiviolenza VIOLA quale hub generativo di interazioni e corresponsabilità, nel quale far confluire le diverse azioni, espressione della comunità stessa a contrasto dell'isolamento e della marginalizzazione delle donne in situazione di violenza. Continuerà altresì l'attività di gestione dei progetti personalizzati a favore delle donne già seguite negli anni precedenti, dedicando un'attenzione costante alla dimensione della co-progettazione come strategia per consentire alla rete dei Servizi coinvolti di svolgere un intervento il più possibile efficace, con anche una formazione laboratoriale costante con tutti gli operatori coinvolti.

È stato incrementato il lavoro dello snodo "Nucleo di sviluppo di rete" (NoSviR) che persegue l'obiettivo di "*Promuovere opportunità di coesione e ingaggio della comunità attorno alla cultura della valorizzazione di genere*". Lo sviluppo costante di contatti attraverso i quali diffondere corresponsabilità nel promuovere una cultura di valorizzazione di genere e quindi nel gestire il contrasto alla violenza, è una attività in continua crescita.

Ulteriormente implementato il piano di comunicazione con l'uso sempre più preciso e approfondito della pagina FB della rete e a Settembre 2023 è stata aperta anche la

pagina Instagram anche alla luce di un maggior coinvolgimento delle associazioni giovanili con le quali è iniziato un percorso di conoscenza reciproca e di collaborazione negli eventi di sensibilizzazione

A ottobre 2023 si è svolta la IV Camminata #NONCHIUDEREGLIOCCHI, evento divenuto istituzionale per la rete, che coinvolge i comuni aderenti alla rete e che rappresenta un momento di sensibilizzazione al fenomeno e di raccolta fondi con diverse iniziative per sostenere le attività della rete stessa. In concomitanza è stata aperta anche la raccolta fondi tramite la *piattaforma Rete del dono*, già utilizzata nel 2021 nella seconda edizione della camminata della rete che si configurava come maratona virtuale a causa della epidemia da Covid 19.

Tali fondi serviranno per sostenere le attività del Cav V.I.O.L.A. e per le attività di promozione e sensibilizzazione che verranno realizzate al fine di creare una cultura per il contrasto della violenza.

È stato avviato un percorso sperimentale di coprogettazione con delle aziende locali sia per sviluppare un modello di fundraising fondato sulla corresponsabilità, sia per creare delle relazioni significative per far conoscere la rete antiviolenza nei luoghi di lavoro.

Alcuni dati sul Cav V.I.O.L.A.

- Da gennaio a ottobre 2023 sono state ricevute 160 richieste di aiuto da parte di donne che hanno contattato il centro antiviolenza;
- Di queste, 129 hanno iniziato un percorso di fuoriuscita dalla violenza e sono quindi state prese in carico e di queste 9 donne in totale hanno avuto necessità di essere ospitate in casa rifugio (di cui 5 donne con figli);
- A chiedere aiuto alla sono state per lo più donne italiane, nella fascia d'età compresa tra i 36 e i 45 anni, con figli minori conviventi;
- Nella maggioranza dei casi gli accessi sono avvenuti spontaneamente, ma anche attraverso la rete dei servizi del territorio nel tempo sempre più competente e coesa nel lavorare in modo integrato per il supporto a donne che richiedono aiuto. Al centro antiviolenza sono infatti arrivate donne su invio delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sociali, dei consultori, dal pronto soccorso, dalle associazioni e da amici e parenti;
- Le donne che accedono alle sedi diffuse del cav prevencono in modo omogeneo da tutti i 28 comuni della Rete;
- Le tipologie di violenza dichiarate sono diverse e spesso unite fra loro: la più frequente è la violenza psicologica, seguita a breve distanza da quella fisica, sessuale, economica e dallo stalking. Molto alta anche la percentuale della violenza assistita dai figli: si tratta di tutte le situazioni di donne con figli minori conviventi;

Per la programmazione 2024/25, la nuova Intesa sui requisiti minimi dei CAV e delle CR, approvata dalla Conferenza Unificata Stato Regioni il 14 settembre 2022, porterà diversi cambiamenti.

Innanzitutto, sono stati declinati precisamente i requisiti soggettivo-giuridici per soggetti gestori di Cav e di CR, ed è stato stabilito che gli immobili destinati a sede operativa del CAV debbano possedere i requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di autorizzazione e/o accreditamento.

Sono state altresì definite le Case Rifugio come strutture “dedicate a indirizzo riservato o segreto (...) soggette ad autorizzazione al funzionamento secondo le procedure previste dalle normative regionali” e individuati precisi standard qualitativi e quantitativi di formazione del personale operante a diretto contatto con la donna vittima di violenza nei CAV e nelle CR.

Tali requisiti declinati nell’intesa saranno condizione subordinata per l’accesso al *Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità* e il processo di adeguamento dei requisiti gestionali di CAV e CR vedrà un periodo transitorio pari a 18 mesi, con l’eccezione dei requisiti strutturali delle CR per i quali è previsto un termine di 36 mesi.

La progettazione per il biennio 2022/2023 in base alla DGR XI/4643 3 maggio 2021 di Regione Lombardia e successivi atti regionali, al fine di attivarsi con le nuove regole, è stata prorogata fino al 29.02.2024.

LE MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTA’

È possibile definire la misura di contrasto alla povertà come occasione di cui l’Ambito dispone per promuovere l’individuazione e la gestione degli aspetti critici del percorso biografico della persona. Obiettivo del lavoro è quello di promuovere nei cittadini una gestione responsabile del proprio percorso biografico avviando progetti che incrementino le competenze utili ad inserirsi come risorse nella comunità, attraverso la partecipazione attiva della stessa.

La prospettiva dell’Ambito risulta quindi quella di promuovere un sistema integrato e trasversale a più aree di policy, laddove le esigenze dei cittadini stanno diventando sempre più complesse ed articolate. La povertà, infatti, è un fenomeno multifattoriale, i cui indicatori tengono conto non solo della condizione economica e lavorativa, ma anche di una serie di circostanze sociali, come ad esempio l’esclusione sociale, la disabilità, la deprivazione socio-sanitaria, educativa ed abitativa.

A tal fine ci si è dotati di una matrice organizzativa che governi ed abbia la regia delle diverse misure attive a livello nazionale, regionale e locale, affinché si generi un sistema di prossimità efficiente ed efficace, che limiti il rischio della risposta frammentata sull’urgenza, che non disperda risorse e che garantisca interventi e progetti nel medio – lungo tempo (rif. PNRR M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale).

Per il triennio 2022-2024 l’Ambito si è dotato di un supporto operativo attraverso la gara di appalto vinta dall’impresa sociale Spazio Giovani composta da n. 5 unità

operative (coordinatrice, addetto alla comunicazione, due assistenti sociali e un amministrativo) coordinate da un ruolo di coordinamento dell'Ufficio di Piano.

Per il reddito di cittadinanza, introdotto dal decreto-legge n. 4 del 2019, i beneficiari presi in carico dal 2022 ad oggi sono 577 con i quali sono stati avviati percorsi di progettazione individualizzata volta a ricostruire il proprio percorso biografico.

L'Ambito territoriale, inoltre, ha supportato i Comuni nell'apertura e predisposizione di "postazioni" dove poter attivare progetti utilità collettiva (PUC) per i cittadini beneficiari di reddito di cittadinanza. A questo proposito il Comune di Melzo con delibera di giunta comunale del 30/07/2020 N° 65, ha dato atto dell'apertura di postazioni per attività di pubblica utilità, all'interno dei Servizi Comunali, ciò in coerenza con le finalità che tali progetti devono perseguire e con gli Ambiti di intervento delineati dalla normativa ministeriale. I progetti Puc promossi dagli enti terzo settore in tutto il territorio, ad oggi, sono dieci ai quali si aggiungono i dieci progetti Puc comunali approvati con delibera di giunta.

Sono stati, dunque, abbinati n.24 pucchisti che hanno svolto il percorso di progetti utili alla collettività.

Si da evidenza che con legge di Bilancio 2023 è stata stabilita l'abolizione del Reddito di cittadinanza a partire dal 1° gennaio 2024 ed entrerà in vigore il Decreto-legge 4 maggio 2023 n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85

Tali norme prevedono che i cittadini con RDC sospeso e non presi in carico dai servizi sociali dal primo settembre 2023 possono richiedere l'attivazione del supporto per la formazione e il lavoro (SFL).

Il SFL è una misura finalizzata a favorire l'attivazione nel mondo del lavoro e delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, accompagnamento al lavoro e di politiche attive al lavoro, progetti utili alla collettività, al servizio civile universale. Il riferimento operativo saranno i centri per l'impiego o servizi accreditati.

L'Assegno di inclusione sarà riconosciuto a decorrere dal primo gennaio 2024 quale misura di sostegno economico e di inclusione sociale e professionale, condizionata al possesso di requisiti di residenza, cittadinanza e soggiorno, alla prova dei mezzi sulla base dell'ISEE, alla situazione reddituale del beneficiario e del suo nucleo familiare e all'adesione a un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa.

La struttura dei Puc svolti presso gli enti comunali rimarrà invariata. I Puc, invece, proposti dagli Enti di Terzo Settore saranno connotati come attività di volontariato mentre fino ad oggi il volontariato si configurava come un'alternativa ai PUC, utilizzata per rispondere a bisogni specifici dei cittadini all'interno delle progettazioni individualizzate.

Altra misura che risulta essere fondamentale per la progettazione individualizzata con il cittadino sono i voucher a valere sul fondo povertà. In seguito ad una manifestazione di interesse, promossa dall'ambito nel 2020, alla quale hanno partecipato quattordici enti del terzo settore sarà possibile per i Comuni usufruire di questa misura a contrasto della povertà che prevede diversi interventi socioassistenziali rivolti ai cittadini, sotto la guida e progettazione dei servizi sociali di residenza. I patti di collaborazione sottoscritti dagli enti gestori saranno validi fino al 31/12/2023.

LA SARTORIA MELZO... E LA COMUNICAZIONE

L'IMPORTANZA DI "ATTIVARE" I CITTADINI RENDENDOLI PROTAGONISTI DELLA PROPRIA CITTA'

CITTÀ di MELZO

Luci e Parole

Manifestazione di solidarietà
per le donne iraniane
5 marzo 2023

ore 20.30
Introduzione alla manifestazione presso le **panchine rosse**
attorno alla fontana in Piazza Vittorio Emanuele II

Camminata verso Palazzo Trivulzio tra Luci e Parole dall'Iran
con la partecipazione dei ragazzi del liceo G. Bruno di Melzo

ore 21.30
NOTE IN ROSA
rappresentazione teatrale a cura dell'Associazione NET presso
la Sala Vallaperti, Palazzo Trivulzio, via Dante 2

Ingresso libero

MELZO CIVILWEEK

Un evento dedicato alla Comunità, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione **2023**

PER UNA MELZO PIÙ PULITA
PIEDIBUS
MARCA DELLE PECORELLE
MOSTRA CANI MELZO

4/5/6 maggio
MI PRENDO CURA DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Partecipazione e responsabilità condivisa:
un nuovo modo di essere cittadini

Giornate per raccontarsi, conoscersi,
crescere e divertirsi.
INSIEME!

CITTÀ di MELZO
info e programma: www.comune.melzo.mi.it

SEI PRONTO A SFIDARE LA TUA CITTÀ ?

AROUND YOUR CITY MELZO

DI COSA SI TRATTA?
LABORATORIO SUMMER
PARTECIPAZIONE LIBERA (E GRATUITA!)

CHI PUO' PARTECIPARE?
RAGAZZ*
DAI 10 ANNI AI 14 ANNI

QUANDO?
DAL 20 GIUGNO AL 20 LUGLIO
LUN E MER ORE 10-13
MART E GIOV ORE 10-15
(PORTARE PRANZO AL SACCO)

DOVE?
QUARTIER GENERALE DI RITROVO PARCO MASCAGNI

VIENI CON NOI A SCOPRIRE IL TERRITORIO
ISCRIVITI

DA VENERDÌ 27 OTTOBRE

Ci trovi tutti i venerdì dalle 16.30 alle 18.30
allo Spazio Compiti
Via Invernizzi 3

TORNA HELP DESK

Un aiuto per i pagamenti delle gite, delle assicurazioni scolastiche, della mensa, per l'iscrizione a tutti i gradi scolastici, per la compilazione della dote scuola e dote sport e molto altro!

Per info scavi a: spaziohelpdesk@gmail.com

LO SPAZIO COMPITI
RIPARTE DA MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2023

In quali GIORNI? Dal martedì al venerdì dalle 14 alle 16 per la secondaria di primo grado e dalle 16.30 alle 18.30 per la primaria.

LUOGO? Via Invernizzi 5 - Melzo.

Giorni di FREQUENZA? I gruppi saranno così suddivisi martedì / giovedì e mercoledì / venerdì.

Cosa bisogna portare? Oltre ai compiti, il pranzo al sacco per la secondaria e merenda per la primaria.

Informazioni IMPORTANTI ISCRIZIONI APERTE DAL 29 SETTEMBRE: INQUADRA IL QCODE
Fino a esaurimento posti.



25 Novembre - GIORNATA INTERNAZIONALE per l'eliminazione della violenza contro le donne

MELZO DICE NO

Il Comune di Melzo e Rete V.I.O.L.A. invitano la cittadinanza a **DIRE NO**

APPUNTAMENTO AL CINEMA
22 novembre

Con il film **PRIMADONNA** presso Arcadia Cinema
• ore 10.00 - proiezione mattutina dedicata alle scuole superiori della Città di Melzo
• ore 17.00 e 20.45, nell'ambito della rassegna cinematografica **EMOCIONI DA GUARDARE**
Presentazione serale a cura di Rete V.I.O.L.A.
Ingresso 6€

APPUNTAMENTO IN STRADA
25 novembre dalle 14.00 alle 17.00
BELLA BIANCA, PER SÌNO NO ALLA VIOLENZA
Camminata sportiva per le vie e le piazze di Melzo dall'istituto Mascagni al Palazzetto delle Sport del Lago Giordano lungo con tappa presso Parco Deledda Mascagni, Piazza della Repubblica, Ciotolozziana
A cura di Daniele Melzo partecipano Rete V.I.O.L.A., studenti IPSIA, Polvere di Storie e S.I.A. Difesa da Strada

APPUNTAMENTO IN TEATRO
26 novembre ore 17.00
È DAVVERO COLPA MIA?
Racconto teatrale sul tema della violenza maschile contro le donne
Palazzo Trivulzio, Sala Volaperti via Dante, 2 - Melzo
A cura di Tiziana e Rete V.I.O.L.A.
Ingresso libero

Info e programma: www.comune.melzo.mi.it

1522 

in collaborazione con:
Comitato Intercomunale Rete V.I.O.L.A. Polizia di Stato, Comune di Melzo

reteviolamelzo@gmail.com
391360700
[viola555melziano](https://www.facebook.com/viola555melziano)
[rete_antiviolenza_viola](https://www.instagram.com/rete_antiviolenza_viola)

#nonchiuderegiocchi
SABATO 21 OTTOBRE 2023
QUARTA CAMMINATA DI RETE V.I.O.L.A.
RITROVO ORE 9.00 - PARTENZA ALLE ORE 10.00
in collaborazione con le associazioni del territorio

PARTENZE DA
CASSANO D'ADDA, Centro sportivo, Via Papa Giovanni XXIII (con arrivo a Inzago, Parco della Conca)
POZZUOLO MARTESANA, Via Martiri della Liberazione (con arrivo a Inzago, Parco della Conca)
CASSINA DE' PECCHI, Casale Via Trieste 1
RODANO, Via Filippo Turati 9
VAPRIO D'ADDA, Via F. Melzi d'Eril 223
Contributo minimo 5€ (gratuito sotto i 18 anni)
Ristoro all'arrivo offerto da Essolunga

PRE-ISCRIVITI ORA:
cerca [retedelono.it/it/](https://www.retedelono.it/it/)
nonchiuderegiocchi-reteantiviolenza
oppure inquadra il QR Code

per info scrivi a
RETEVIOLAMELZO@GMAIL.COM
fb @ViolaAddaMartesana
insta @rete_antiviolenza_viola

ISCRIZIONI DONAZIONI






Prosegue la raccolta fondi con la Rete del Dono

inquadrare il QRCode e



dona anche tu!

#nonchiuderegliocchi



CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

10TH HEAD

#nonchiuderegliocchi

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

È DAVVERO COLPA MIA?

Percorso teatrale sul tema della violenza maschile contro le donne

Domenica 26 novembre ore 17.00
Palazzo Trivulzio - Sala Vallaperti
Melzo - Via Dante, 2
Ingresso libero

1522 NUMERO ANTIVIOLENZA COLLABING

per info: relativiamelzo@gmail.com
Vioia Adda Martesana
[relativiamelzo](https://www.facebook.com/relativiamelzo)
[relativiamelzo](https://www.instagram.com/relativiamelzo)



CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

DECIDO ANCH'IO JUNIOR

BILANCIO PARTECIPATIVO JUNIOR 2023/24 (9-15 ANNI)

5.000 euro

Progetto Junior: UNA CITTA' PIU' MIA

Come possiamo rendere Melzo più verde, più accogliente, più divertente, più a misura di ragazzi.



Genitori e Figli
Osservatori Istituto

CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

Il Centro Aiuto alla Vita, con i partner di progetto del territorio e il Nido Comunale A Piccoli Passi, sono lieti di INVITARVI a due appuntamenti dedicati ai genitori di bambini da 0 a 3 anni

Conversazioni con i genitori

A cura di Irene Auletta, Pedagogista

Pensarsi genitori e dedicarsi momenti per parlarne insieme può essere una bella occasione per una parentesi di valore: andare oltre gli impegni, le corse, le fatiche quotidiane per riprendersi il gusto dell'abbellimento che i bambini non smettono mai di insegnarci.

Giovedì 14 dicembre 2023
Esiste davvero Babbo Natale? Educare all'incanto

Lunedì 12 febbraio 2024
Giocare seriamente Il fascino dell'immergersi e della scoperta

Gli incontri sono GRATUITI e si svolgeranno presso Nido Comunale A Piccoli Passi via Bovesi, 2A a Melzo dalle 18.00 alle 19.30

Per info: 02 95732479

I partner di progetto:

Centro di Aiuto alla Vita, Nido Comunale A Piccoli Passi, ToonTelee, Aleimar, Gruppo di Auto Aiuto Aiuto, Fondazione Centro Per Le Famiglie Cardinal Carlo Maria Martini - Orsini, Consorzio ASS7, Melagrano e della Martesana - Deltetto S di Melzo

Le attività sono offerte grazie al Bando Partecipativo 2018 del Comune di Melzo

Trap therapy

E TU COS'HAI DA DIRE?

Fiera delle Palme
Domenica 2 aprile
dalle 14:30 alle 18:00
Cortile Albergo Maggiore

Parole in rima
Suoni
Scatti fotografici

Vieni a trovarci
e dillo a modo tuo!!!

GIOVANI SMART

Non scannerizzare!!

Non scannerizzare!!

www.indotiscenica.com

1000 I PRIMI MILLE GIORNI

GENITORI si diventa

Un aiuto per i genitori dal concepimento ai primi due anni di vita del bambino

Quali visite?

Cosa preparare?
COSA METTERE IN VALIGIA (per il parto e la nascita)

Quali documenti?

cinque passi per iniziare un importante viaggio

Se hai bisogno di **informazioni** e chiarimenti o di essere **accompagnato** nei diversi passi manda un **messaggio** al numero

320.437.5996

family mapp Se vuoi rimanere **aggiornato** su libri, giochi, eventi della tua Città e paesi limitrofi **scarica gratis** FAMILY M'APP

USCITE

CDC Cap.	Descrizione	anno 2023 bilancio assestamento di novembre	Anno 2024 Bilancio di Previsione	differenza Bilancio 2023-2024
565	EMERGENZA ABITATIVA	235.755,73	178.801,23	-56.954,50
42002	SPESE PER IMMOBILI SAP / EX E.R.P	70.000,00	70.000,00	0,00
42103	PROGETTI DI HOUSING SOCIALE - CONTRIBUTI	28.000,00	18.000,00	-10.000,00
42007	IMPOSTE REGISTRAZIONE CONTRATTI SAP / EX ERP	12.000,00	5.000,00	-7.000,00
42104	PROGETTI DI HOUSING SOCIALE - SERVIZI	29.100,00	27.100,00	-2.000,00
42105	PROGETTI DI HOUSING SOCIALE-CONTRIBUTI-AVANZO	0,00	-	0,00
89006	FCDDE - AFFITTI ERP	16.655,73	13.385,23	-3.270,50
89016	FCDDE - RECUPERO SPESE CONDOMINIALI (E cap 2320.03)	80.000,00	45.316,00	-34.684,00
126601	RISTRUTTURAZIONE/MS SAP/EX ERP VIA COSTA - ALIENAZIONI	0,00	0,00	0,00
571	ASILO NIDO	150.600,00	139.000,00	-11.600,00
61602	ACQUISTI ASILO NIDO	6.000,00	4.000,00	-2.000,00
61603	SERVIZI ASILO NIDO	44.600,00	45.000,00	400,00
61507	SPESE APPALTO MENSA ASILO NIDO	60.000,00	40.000,00	-20.000,00
129702	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI ASILO NIDO	10.000,00	10.000,00	0,00
34508	TRASFERIMENTI 0/6 ANNI UNITA' D'OFFERTA PRIVATE DGRL 3373/2020	30.000,00	40.000,00	10.000,00
576	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA TUTELA SOCIALE E GIURID.	373.800,00	393.000,00	19.200,00
62202	MINORI-FAMIGLIA/TUTELA SOCIALE,GIURIDICA	103.800,00	110.000,00	6.200,00
62801	INTERVENTI X MINORI ALTERNATIVI FAMIGLIA	270.000,00	283.000,00	13.000,00

SEGUE USCITE

577	EMERGENZE SOCIALI - IMMIGRAZIONE	117.000,00	113.000,00	-4.000,00
68802	ADULTI IN SITUAZIONE EMERGENZA STRAORD.	87.000,00	90.000,00	3.000,00
69901	ASSISTENZA ECONOMICA	15.000,00	13.000,00	-2.000,00
71001	CONTRIBUTI SITUAZ. SOFFERENZA PSICHICA	15.000,00	10.000,00	-5.000,00
580	CENTRO POLIVALENTE ANZIANI	363.800,00	402.600,00	38.800,00
71901	ACQUISTI PER CENTRO POLIVALENTE	600,00	600,00	0,00
71503	SERVIZI C.P.A.	246.200,00	286.000,00	39.800,00
72007	SPESE APPALTO MENSA CPA	97.000,00	96.000,00	-1.000,00
129702	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI C.P.A.	20.000,00	20.000,00	0,00
585	SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	82.800,00	81.000,00	-1.800,00
70601	TUTELA GIURIDICA SERVIZI ALLA PERSONA	11.000,00	11.000,00	0,00
72501	CONTRIBUTI/ACCORDO ENTI O ASSOCIAZIONI	11.800,00	10.000,00	-1.800,00
76201	QUOTA FINANZIAMENTO UFFICIO DI PIANO	60.000,00	60.000,00	0,00
70201	SVILUPPO DI COMUNITA'	0,00	0,00	0,00
70202	SVILUPPO DI COMUNITA' - CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
				0,00

SEGUE USCITE

586	SERVIZI AGLI ANZIANI	171.000,00	183.000,00	12.000,00
68801	RETTE RICOVERO ANZIANI IN ISTITUTO E SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	171.000,00	183.000,00	12.000,00
68902	SERVIZI ANZIANI	0,00	0,00	0,00
589	SERVIZI AI DIVERSAMENTE ABILI	1.334.901,00	1.402.188,00	67.287,00
68401	SERVIZI PER HANDICAP A SOSTEGNO FAMIGLIA	847.600,00	890.000,00	42.400,00
68402	SERVIZI X HANDICAP ALTERNATIVA FAMIGLIA	400.000,00	428.000,00	28.000,00
71105	TRASFERIMENTI VOUCHER AREA DISABILI	8.188,00	8.188,00	0,00
71106	TRASFERIMENTI AD ENTI SCOLASTICI	22.953,00	19.000,00	-3.953,00
68403	SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	56.160,00	57.000,00	840,00
				0,00
590	C.D.D.	674.000,00	726.000,00	52.000,00
68701	SERVIZIO TRASPORTO DISABILI CDD	34.000,00	36.000,00	2.000,00
68703	RIPARAZIONE AUTOMEZZI TRASPORTO DISABILI	0,00	0,00	0,00
71006	SPESE APPALTO MENSA CDD	2.000,00	2.000,00	0,00
71103	SERVIZI CENTRO DIURNO DISABILI	638.000,00	688.000,00	50.000,00
				0,00
				0,00
	TOTALI	3.353.056,73	3.479.589,23	126.532,50

ENTRATE

	Descrizione	anno 2023 bilancio assestamento di novembre	Anno 2024 Bilancio di Previsione	differenza Bilancio 2023-2024
565	EMERGENZA ABITATIVA	682.000,00	393.000,00	-15.000,00
169001	FITTI REALI ERP	268.000,00	273.000,00	5.000,00
232001	RIMBORSO REGISTR.CONTR.E CAUZIONI ERP	10.000,00	5.000,00	-5.000,00
87008	TRASFERIMENTI PER PROGETTI DI HS	30.000,00	30.000,00	0,00
232003	RECUPERO SPESE CONDOMINIALI	100.000,00	85.000,00	-15.000,00
571	ASILO NIDO	137.000,00	137.000,00	0,00
90201	TRASFERIMENTO REGIONALE BANDO NIDI GRATIS	10.000,00	10.000,00	0,00
96003	CONTRIBUTI PER ASILO NIDO L. 57/80	12.000,00	12.000,00	0,00
127001	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO	115.000,00	115.000,00	0,00
576	SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA TUTELA SOCIALE E GIURID.	106.100,00	94.000,00	-12.100,00
96002	CONTRIBUTO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI DGR 3850/2012	30.300,00	25.000,00	-5.300,00
96006	CONTRIBUTO MINORI-FAMIGLIA EX L.R.1/86	75.800,00	66.000,00	-9.800,00
127501	MINORI	0,00	3.000,00	3.000,00

SEGUE ENTRATE

577	EMERGENZE SOCIALI - IMMIGRAZIONE	25.825,00	17.200,00	-8.625,00
99801	COMPARTICIPAZIONE 5 PER MILLE	7.200,00	7.200,00	0,00
99601	TRASFERIMENTI DIVERSI DAL PDZ	18.625,00	10.000,00	-8.625,00
		0		
580	CENTRO POLIVALENTE ANZIANI	271.100,00	286.000,00	14.900,00
125504	PROVENTI MENSA CPA ESTERNI	500,00	500,00	0,00
127505	PROVENTI SERVIZI SOCIALI CPA	238.000,00	261.000,00	23.000,00
242502	RECUPERO SPESE PALESTRA FISIOTERAPICA	2.000,00	2.000,00	0,00
96011	CONTRIBUTO DA PDZ FSR PER CDA	2.500,00	2.500,00	0,00
96012	QUOTA CONTRATTO SOCIO SANITARIO REGIONALE CASA ALBERGO ANZIANI	8.100,00	0,00	-8.100,00
387003	DEPOSITI CAUZIONALI C.P.A.	20.000,00	20.000,00	0,00
585	SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	22.600,00	20.500,00	-2.100,00
87005	CONTRIB.REG.LE SERVIZI ALLA PERSONA	12.600,00	7.500,00	-5.100,00
125101	PROVENTI SERVIZI DIVERSI SP	10.000,00	13.000,00	3.000,00
				0,00

SEGUE ENTRATE

586	SERVIZI AGLI ANZIANI	803.000,00	823.500,00	5.284,00
127507	PROVENTI SAD	40.000,00	53.500,00	2.000,00
127701	CANONE RSA	763.000,00	770.000,00	3.284,00
589	SERVIZI AI DIVERSAMENTE ABILI	205.076,00	218.276,00	13.200,00
96009	CONTRIBUTI PER SERVIZI AI DISABILI	159.700,00	165.400,00	5.700,00
127509	PROVENTI SERVIZI DIURNI	27.500,00	35.000,00	7.500,00
127510	PROVENTI SERVIZI RESIDENZIALI	15.876,00	15.876,00	0,00
127702	CANONE CONCESSIONARIO CSS	2.000,00	2.000,00	0,00
590	C.D.D.	506.659,00	510.299,00	3.640,00
96005	QUOTA CONTRATTO SOCIO SANITARIO REG.LE PER C.D.D. CENTRO DIURNO DISABILI	293.719,00	288.299,00	-5.420,00
125502	PROVENTI MENSE CDD	0,00	0,00	0,00
127508	PROVENTI SERVIZI SOCIALI CDD	14.000,00	14.000,00	0,00
127601	RETTE SERVIZI CDD	198.940,00	208.000,00	9.060,00
	TOTALI	2.622.360,00	2.362.775,00	-259.585,00